



BERGAMO



Comune
di Bergamo



20
13

Di generazione in generazione.

Tra memoria e futuro.

Noi narreremo fino all'ultima generazione.

(Salmo 78)

*Per una
convivialità
delle differenze*

MOLTE
FEDI
SOTTO LO
STESSO
CIELO



Da oltre mezzo secolo le Acli operano all'interno della società civile e politica italiana per aiutarla a mantenersi attenta e sensibile ai bisogni delle persone. Una società è fatta di relazioni e di tradizioni, di lavoro e di economia, di servizi alle famiglie e alle persone, di comunità che cambiano con il cambiare dei tempi: le Acli sono state e sono presenti in tutte queste dimensioni, con lo sforzo continuo di valorizzare l'aspetto umano, personale e sociale del vivere delle persone.

Un'impresa difficile, nei tempi che viviamo, quella di tenere insieme il lontano e il vicino, il locale e il globale: le Acli stanno dentro questa scommessa provando ad allargare i confini della partecipazione e della solidarietà, della pace e dei diritti umani, partendo dall'idea che una società migliore si costruisce con l'aiuto della gente che attraversa quotidianamente le storie delle nostre città e comunità.

Fedeli a questo mandato, forti della propria radice cristiana tradotta laicamente negli impegni di ogni giorno, le Acli, anche a Bergamo, hanno organizzato una diffusa rete di tutela, aiuto e promozione dei lavoratori, delle loro famiglie e di quanti si trovano in situazioni di difficoltà e di bisogno. Per fare questo hanno dato vita a servizi in diverse direzioni: dal servizio fiscale per famiglie e pensionati (*Acli Service* e *Patronato*) alla consulenza al mondo della cooperazione e delle imprese no profit; dall'impegno in ambito formativo (*Enaip*) al sistema edilizio cooperativistico (*Consorzio Acli Casa*), a quello per il sostegno in situazioni di fatica e difficoltà (*Consorzio La Cascina* e *Consorzio Ribes*). Attraverso percorsi formativi, incontri ed attività pubbliche sul territorio le Acli cercano di far maturare nelle nostre comunità la passione per il mondo - casa accogliente per tutti - e di far scorgere le tracce di Dio dentro il tempo che viviamo. L'analisi e lo studio, l'azione educativa e sociale, la laicità, il sostegno alla persona e l'attenzione alla dimensione spirituale dentro la storia sono da sempre i cardini dell'impegno delle Acli.

La sede delle Acli provinciali di Bergamo è in via S. Bernardino 70/A, ma le Acli sono presenti e attive in provincia attraverso l'azione di più di sessanta circoli territoriali.

Visita il sito delle Acli nazionali **www.acli.it**
e il sito delle Acli di Bergamo **www.aclibergamo.it**
Per informazioni e contatti **info@aclibergamo.it**



MOLTE FEDI SOTTO LO STESSO CIELO è un ciclo di incontri promosso dalle ACLI, con il patrocinio del Comune di Bergamo, in collaborazione con moltissimi gruppi e associazioni del nostro territorio.

L'obiettivo del percorso è quello di imparare un **alfabeto delle culture e delle religioni** che attrezzi a vivere con responsabilità e discernimento la sfida epocale del mondo plurale a cui, inevitabilmente, saremo chiamati in un futuro non troppo lontano. La nostra convinzione è che per vivere, e non subire, le trasformazioni in atto siamo chiamati, da un lato, a conoscere più e meglio non solo lo stesso cristianesimo, ma anche le religioni "altre", cercando di evitare i ricorrenti pregiudizi e facilistici pressapochismi; e dall'altro, a educarci pazientemente al dialogo e al confronto interculturale e interreligioso. La proposta è ambiziosa perchè presuppone non solo incontri e dialoghi ad alto profilo, ma anche, in parallelo, percorsi di carattere storico-artistico, seminari di approfondimento, visite ai luoghi di culto, ascolto di musiche, spettacoli teatrali. Il progetto, nato nel 2008, visto il grande successo di pubblico, si è ampliato negli anni con l'aggiunta di nuove sezioni. L'edizione 2013 si arricchisce, oltre che di nuove sezioni, di due grandi novità: i **Circoli di R-Esistenza** e **Quattro Amici - Percorso per Giovani**.

Quest'anno Molte Fedi si avvale del PATROCINIO della Cattedra UNESCO per il Pluralismo Religioso e la Pace dell'Università di Bologna.



Per informazioni e prenotazioni visitate il sito

www.moltefedisottolostessocielo.it

ACLI Sede Provinciale di Bergamo, via S. Bernardino 70/a
da lunedì a giovedì 9.00-13.00 / 14.00-18.00 - venerdì 9.00-13.00
moltefedis@aclibergamo.it Tel. 035 210284



Seguici anche su Facebook!

www.facebook.com/moltefedis.sottolostessocielo/

Testi

DANIELE ROCCHETTI, CHIARA RONCELLI, ADRIANO MARCONI E FEDERICA FENILI

Progetto grafico IVANO CASTELLI

Stampa LITOSTAMPA BERGAMO

Di generazione in generazione.

Tra memoria e futuro.

“Il vecchio e il bambino”: nella canzone di Francesco Guccini un vecchio tiene per mano un bambino e prova a raccontare il paesaggio della sua infanzia, un ambiente perduto che non c'è più e che può solo essere ricordato. Ma il bambino non riesce a credere alle parole del vecchio che evocano un mondo così diverso dal suo.

Le parole di Guccini ci descrivono una questione “di sempre”, cioè la difficoltà di comunicare un mondo a chi quel mondo non lo può più vedere né vivere. Anche oggi la trasmissione di orizzonti di senso sembra difficile, forse ancora di più che non in passato. La generazione dei “padri” sente la necessità “della consegna” di un messaggio che spieghi in che cosa ha creduto e perché, ma fatica a trovare le modalità per farlo, a trovare le parole per rileggere e rielaborare un vissuto da condividere con la generazione dei “figli”. La trasmissione della memoria si fa sempre più debole - soprattutto sul piano del vissuto quotidiano. Questa difficoltà attraversa vari settori: educativo, sociale, politico, religioso. Sembra di assistere ad un momento di rottura nella consegna della memoria tra le generazioni: alla fatica di raccontare dei padri corrisponde la mancata domanda da parte dei figli, una domanda che riveli il bisogno dell'ascolto di una storia in cui riconoscersi, sulla quale interrogarsi... Come scrive Benjamin *“È come se fossimo privati di una facoltà che sembrava inalienabile: la capacità di scambiare esperienze”*.

Eppure quella della memoria è una consegna urgente: in una stagione in cui la società invecchia e i giovani (da noi) sono numericamente “pochi”, la questione della trasmissione di senso, idee e passioni, non è solo una preoccupazione individuale, che coinvolge le singole famiglie o i singoli individui, ma un dovere collettivo: una comunità che perde la memoria è una comunità destinata alla disgregazione. È una consegna ancora più necessaria in un periodo come quello che stiamo attraversando, in cui la percezione del presente è frammentaria e indeterminata e si sperimenta la fatica di interpretare i “segni dei tempi” e di immaginare il futuro di ciascuno. Il futuro appare sbiadito e incerto, al punto di averne più paura che desiderio.

Solo dal dialogo e dall'integrazione delle esperienze generazionali è possibile ricavare una maggiore comprensione dell'oggi e una maggiore fiducia per il futuro. Presentare e motivare ai giovani ciò in cui si è creduto non è compito facoltativo, ma un atto che esige, da parte di chi consegna, una messa in discussione delle scelte di senso e dei valori in cui crede e che lo obbliga a ricordare (nel significato etimologico di “avere nuovamente nel cuore”) e a rinnovare il proprio impegno. Ma è soprattutto un atto di fiducia nei confronti delle giovani generazioni a cui affidare qualcosa di prezioso da custodire, da mettere nelle mani perché sia discusso e guardato con occhi nuovi, aperti sul contesto in cui si vive.

Va ricordato che non si tratta semplicemente di un scambio di idee o di un confronto tra modi di vivere, ma soprattutto di un incontro tra uomini. Ed è proprio la condizione d'essere uomini che porta con sé il dovere - e il piacere - di una trasmissione che mette in gioco, quotidianamente, le scelte di chi deve lasciare qualcosa a qualcuno: una responsabilità radicata nel passato e aperta al futuro.

CARD MOLTE FEDI 2013

Da mercoledì 28 agosto a venerdì 6 settembre potranno prenotarsi solo:

- Possessori della card - Circoli ACLI - Giovani under 25 (fino ai 25 anni compresi)

Le prenotazioni per gli eventi gratuiti potranno effettuarsi per tutti gli altri a partire dalla **data indicata in calce a ciascun evento** segnalata su tutto il materiale informativo. Le prenotazioni per gli eventi a pagamento verranno aperte a partire da **martedì 10 settembre**: i biglietti prenotati dovranno essere ritirati **entro la data indicata**, nel caso in cui non venissero ritirati verranno rimessi a disposizione.

CARD

La card potrà essere sottoscritta a partire da lunedì 1 luglio e fino a venerdì 26 luglio e da mercoledì 28 agosto fino a venerdì 6 settembre 2013.

1. Socio ordinario - COSTO: 40 euro

Ha diritto ad uno sconto di 2 euro sull'acquisto di un biglietto per tutti gli eventi a pagamento e a prenotare anticipatamente un posto per tutti gli eventi gratuiti desiderati, senza aspettare l'apertura delle prenotazioni.

Family Card: sull'acquisto di due tessere "Socio ordinario" per componenti di una stessa famiglia (padre, madre, figli) verrà applicato uno sconto di 10 euro sul prezzo totale, e quindi la spesa sarà di 70 euro anziché di 80 euro.

2. Socio ordinario già socio ACLI - COSTO: 25 euro

Ha diritto ad uno sconto di 2 euro sull'acquisto di un biglietto per tutti gli eventi a pagamento e a prenotare anticipatamente un posto per tutti gli eventi gratuiti desiderati, senza aspettare l'apertura delle prenotazioni.

3. Socio ordinario che decide di tesserarsi per la prima volta alle ACLI al momento dell'iscrizione - COSTO: 20 euro + 17 euro di tessera ACLI

Ha diritto ad uno sconto di 2 euro sull'acquisto di un biglietto per tutti gli eventi a pagamento e a prenotare anticipatamente un posto per tutti gli eventi gratuiti desiderati, senza aspettare l'apertura delle prenotazioni. Il socio che decide di tesserarsi alle ACLI per la prima volta contribuisce a sostenere l'associazione e le attività da essa promosse, tra cui anche Molte fedi sotto lo stesso cielo.

4. Socio sostenitore - COSTO: 100 euro

Ha diritto ad uno sconto di 2 euro sull'acquisto di due biglietti per tutti gli eventi a pagamento e a prenotare anticipatamente due posti per tutti gli eventi gratuiti desiderati, senza aspettare l'apertura delle prenotazioni. Avrà, inoltre, diritto ad uno sconto del 50% sull'acquisto di un biglietto per la visita guidata alla Pinacoteca di Brera. Il socio sostenitore sceglie, attraverso la sottoscrizione della card, di sostenere con un contributo il progetto Molte fedi sotto lo stesso cielo.

CIRCOLI ACLI

I Circoli Acli hanno diritto alla prenotazione anticipata dei biglietti nelle date indicate (da mercoledì 28 agosto a venerdì 6 settembre), e potranno prenotare anticipatamente fino ad un massimo di 10 biglietti per appuntamento. Da quest'anno anche i Circoli Acli potranno sottoscrivere la Card "Circolo Sostenitore".

Circolo sostenitore - COSTO: 100 euro

Ha diritto ad uno sconto di 2 euro sull'acquisto di fino a dieci biglietti per tutti gli eventi a pagamento e a prenotare anticipatamente fino a dieci posti per tutti gli eventi gratuiti desiderati, senza aspettare l'apertura delle prenotazioni.

Come comportarsi...

INGRESSO GRATUITO, FINO AD ESAURIMENTO POSTI. PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA CON OBBLIGO DI RITIRO BIGLIETTI.

L'ingresso alla manifestazione è gratuito, ma è obbligatoria la prenotazione. È necessario prenotarsi tramite il sito www.moltefedisottolostessocielo.it, e poi passare a ritirare i biglietti presso la sede delle ACLI in via San Bernardino 70/A a Bergamo, presentandosi con la conferma ricevuta tramite mail stampata oppure presso il luogo dell'evento come verrà segnalato al momento della prenotazione.

INGRESSO LIBERO.

L'ingresso all'evento è libero e non è necessaria alcuna prenotazione. Per alcuni eventi ad ingresso libero è comunque consigliata la prenotazione.

INGRESSO GRATUITO, PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA.

L'ingresso alla manifestazione è gratuito, ma è obbligatoria la prenotazione. È necessario prenotarsi tramite il sito www.moltefedisottolostessocielo.it, e poi passare a ritirare i biglietti presso la sede delle ACLI in via San Bernardino 70/A a Bergamo, oppure presentarsi con la conferma ricevuta tramite mail stampata. Ci si può prenotare anche direttamente presso la sede ACLI.

I possessori del biglietto devono presentarsi entro l'orario indicato. All'orario di inizio, qualora ci fossero posti liberi in sala, verrà consentito l'accesso anche alle persone non in possesso del biglietto.

**GLI EVENTI DI QUESTO TIPO
SONO CONTRADDISTINTI
DA QUESTO SIMBOLO.**



INGRESSO A PAGAMENTO.

Per poter accedere all'evento è necessario acquistare un biglietto presso la sede delle ACLI in via San Bernardino 70/A, oppure ci si può prenotare all'evento tramite il sito www.moltefedisottolostessocielo.it, e poi passare a ritirare i biglietti (entro il termine specificato al momento della prenotazione on-line) presso la sede.

*A tutti coloro che in questi anni sono stati con noi e hanno arricchito
con la loro presenza e le loro riflessioni il nostro percorso.*

Grazie a...

**ACQUARAGIA DROM MADRE IGNAZIA ANGELINI GIULIANO AMATO
MARCO BALIANI GIOVANNI BAZOLI STEFANO CISCO BELLOTTI
ALESSANDRO BERGONZONI MONS. FRANCESCO BESCHI
ALBERTO BERRINI ENZO BIANCHI ROSY BINDI SILVIO BOSELLI
ANA PAULA BRANDAO CÉSAR BRIE FRANCO BUFFONI
MONIKA BULAJ MASSIMO CACCIARI MARIO CALABRESI
MASSIMO CAMPANINI GIORGIO CAPRIOLI GABRIELLA CARAMORE
FRANCO CARDINI DON ALBERTO CARRARA DON ANGELO CASATI
ASCANIO CELESTINI DON LUIGI CIOTTI DON VIRGINIO COLMEGNA
GIORGIO CORDINI GHERARDO COLOMBO COMPAGNIA TERRA DI DANZA
CORO DEI COSACCHI DEL DON PAOLA CORTESI
LELLA COSTA LISA CREMASCHI PHILIPPE DAVERIO
COROU DE BERRA ROBERTA DE MONTICELLI GIUSEPPE DE RITA
DAVIDE DEL PRATO DUCCIO DEMETRIO REVATI DEVI
ULRICH ECKERT PIERO FASSINO ROSELLA FERRARI
EUGENIO FINARDI GIOVANNI FLORIS GIORGIO FORNONI
GIUSEPPE FRANGI CHIARA FRUGONI SUOR GIULIANA GALLI
DON ANDREA GALLO LUCILLA GIAGNONI MARIACHIARA GIORDA
SVAMI GITANANDA GRUPPO "IL SOTTOBOSCO"
MARIANGELA GUALTIERI ALI HASSOUN SHAHRZAD HOUSHMAND
ABDALLAH KABAKEBBI SISTER MARIE KEYROUZ
VIOLETTE KHOURY DOMINIQUE LAPIERRE EYAL LERNER
RAV GIUSEPPE LARAS GAD LERNER IVO LIZZOLA
STEFANO LEVI DELLA TORRE LIDIA MAGGI FULVIO MANARA**

**ROBERTO MANCINI VALERIO MASSIMO MANFREDI
LUCIANO MANICARDI FRANCESCO MAZZUCOTELLI
MONS. LAHHAM MAROUN MICOL METZINGER CLAUDIA MILANI
MNOGAJA LETA QUARTET GIANNI MURA NOA
DON GIOVANNI NICOLINI MONI OVADIA NANDO PAGONCELLI
DON ROBERTO PENNATI JANIQUE PERRIN SILVANO PETROSINO
OTTAVIA PICCOLO FRA PIERBATTISTA PIZZABALLA
PAOLO PRODI ADRIANO PROSPERI SUMAYA ABDEL QADER
GIUSI QUARENghi SUA ECC. CARDINALE GIANFRANCO RAVASI
MYOEN RAJA MARCO REVELLI KHENRAB RINPOCHE
GIANNI RIOTTA DON MASSIMO RIZZI DON ACHILLE ROSSI
DON PATRIZIO ROTA SCALABRINI PAOLO RUMIZ PATRIARCA LOUIS SAKO
PADRE ELMAR SALMANN BRUNETTO SALVARANI
RENZO SALVI DON PIERANGELO SEQUERI MICHELE SERRA
DON ANTONIO SCIORTINO
PERLITA SERRA BAILO
GIULIO SORAVIA PIERO STEFANI
GIAN ANTONIO STELLA
GINO STRADA FRANCO TENTORIO
PATRIARCA FOUAD TWAL
GABRIELE VACIS
ROBERTO VECCHIONI
NICHI VENDOLA
GIANGABRIELE VERTOVA
LECH WALESA ANNA ZELL MAURO ZANCHI
DON GIULIANO ZANCHI IDA ZILIO GRANDI LUIGI ZOJA**



**MOLTE
FEDI
SOTTO LO
STESSO
CIELO**

Sei un giovane tra i 18 e i 28 anni?

Vuoi diventare un volontario di *Molte Fedi*?

Avere l'opportunità di seguire il dietro le quinte dell'iniziativa,
costruire gli incontri da protagonista,
incontrare relatori, scoprire mondi e culture diversi,
conoscere nuovi amici?

Fatti avanti!

Scrivici a
info@aclibergamo.it

I volontari sono la vera anima di Molte fedi sotto lo stesso cielo.

Partecipare come volontario di *Molte Fedi* significa rendersi disponibile sulla base delle necessità che si presenteranno, dall'accoglienza alle informazioni al pubblico, dall'incontro con i relatori, alla logistica.

Sei un docente di scuola superiore?

Vorresti partecipare con la tua classe a qualche iniziativa di *Molte Fedi*?

Per alcune sezioni è possibile ospitare relatori e testimoni in classe.

Sono inoltre previsti appositi percorsi di introduzione al tema
(teatro, storia, incontri con le comunità religiose, testimonianze e approfondimenti)

**Gli studenti hanno sempre la priorità di prenotazione
e prezzi scontati su tutte le iniziative di Molte Fedi sotto lo stesso Cielo.**

Per informazioni scrivici a
info@aclibergamo.it

DIALOGHI

dello Spirito

*Uno sguardo sul presente
capace di scandagliare temi complessi
e di individuare piste per il futuro.*



SETTEMBRE

27

Venerdì

ore 20.45 Teatro Donizetti - Bergamo, piazza Cavour 15

Di generazione in generazione.**Tra memoria e futuro.***Lectio Magistralis di*Sua Eminenza Cardinale **Gianfranco Ravasi.**

Gianfranco Ravasi è cardinale, biblista, nonché teologo, ebraista ed archeologo. Dal 2007 è presidente del *Pontificio Consiglio della Cultura* e della *Pontificia Commissione di Archeologia Sacra*. La sua vasta opera letteraria è costituita da volumi riguardanti soprattutto argomenti biblici e scientifici, con eccezionali interpretazioni della Parola e della valenza poetica dei testi sacri. Tra queste vanno ricordate edizioni curate dei *Salmi*, del *Libro di Giobbe*, del *Cantico dei Cantici* e di *Qoelet*. Da anni collabora con i quotidiani *L'Osservatore Romano*, *Il Sole 24 Ore* ed *Avvenire*, con il settimanale *Famiglia Cristiana* e con il mensile *Jesus*. Conduce inoltre la rubrica domenicale *Le frontiere dello Spirito*. Il suo ultimo lavoro è "*L'incontro. Ritrovarsi nella preghiera*" edito da Mondadori nel 2013.



INGRESSO GRATUITO FINO AD ESAURIMENTO POSTI. PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA.

PRENOTABILE A PARTIRE DA **MARTEDÌ 10 SETTEMBRE**.CON OBBLIGO RITIRO BIGLIETTI ENTRO **VENERDÌ 20 SETTEMBRE**.

ore 21.00 Teatro Serassi - Villa d'Almè, via Locatelli Milesi 6

Osiamo sognare. Scenari di un futuro possibile.

Lella Costa, attrice, dialoga con **Massimo Cirri**, conduttore radiofonico.

Lella Costa non è figlia d'arte, anche se d'arte visse e vive; non ha un nome d'arte, ma solo un diminutivo, con cui è chiamata da sempre, visto che per l'anagrafe è Gabriella. Se al giorno d'oggi è diventato normale ammirare il talento comico di una donna il merito è anche di chi, come Lella Costa, ha aperto una breccia. È diventata una beniamina del pubblico utilizzando le armi più nobili: l'intelligenza arguta,



la simpatia cordiale, la coerenza tra immagine pubblica e vita privata. Non è sempre stato così, ma quasi: subito dopo gli studi, vale a dire l'università di lettere e un diploma all'accademia dei Filodrammatici con tanto di Medaglia d'oro, inizia a lavorare con Massimo Rossi, per approdare, nel 1980, al suo primo monologo teatrale *"Repertorio, cioè l'orfana e il reggicalze"*. Da allora fino ad oggi ha accumulato un successo dopo l'altro, affermandosi, nel tempo, come una delle attrici più caratteristiche della scena teatrale italiana con grandi apprezzamenti sia di critica che di pubblico. Tra i suoi ultimi spettacoli ricordiamo *"Alice, una meraviglia di Paese"* (2005) *"Amleto"* (2007) e *"Ragazze, nelle lande scopchiate del fuori"* (2009). La sua vita e gli incontri significativi sono narrati in *"La sindrome di Gertrude. Quasi un'autobiografia"* edito da Rizzoli nel 2009, mentre in *"Come una specie di sorriso"* (Piemme, 2011) Lella Costa racconta cos'è l'ironia e perché è un modo molto intelligente di essere seri e liberi. Nel febbraio 2011 ha debuttato, per la regia di Giorgio Gallione, con il nuovo spettacolo *"Arie"*, di cui è autrice insieme a Massimo Cirri e Giorgio Gallione. Nell'ottobre 2013 inizierà la tournée teatrale di *"Ferite a morte"* testo sul femminicidio scritto da Serena Dandini.

Massimo Cirri è conduttore radiofonico, psicologo e autore teatrale italiano. Nel 1982 consegue la laurea in Psicologia all'Università degli Studi di Padova. Dal luglio 1983 lavora nei servizi pubblici di salute mentale. Tra gli anni '80 e gli anni '90, parallelamente alla sua attività di psicologo, collabora all'emittente liberale milanese Radio Popolare come autore e conduttore. Poi a Radio 2, con *Caterpillar*. Oggi lavora per la CGIL di Milano ed è ai microfoni di Radio2. Da quasi sempre ha collaborato agli spettacoli teatrali di Lella Costa. Insieme ad un gruppo di lavoratori di Agile Ex Eutelia ha scritto *“Il tempo senza lavoro”* (Feltrinelli, 2013) che racconta la dimensione umana della cassa integrazione. Ama decespugliare e, afferma lui, è stato “inspiegabilmente” insignito dell'Ambrogino d'oro.



INGRESSO 7 € - STUDENTI E CARD 5 €. FINO AD ESAURIMENTO POSTI.
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA. PRENOTABILE A PARTIRE DA **MARTEDI 10 SETTEMBRE**.
CON OBBLIGO RITIRO BIGLIETTI ENTRO **MARTEDI 24 SETTEMBRE**.

OTTOBRE

8

Martedì

ore 20.45 Teatro Sociale - Bergamo, via Colleoni 4

TEATRO
SOCIALE
BERGAMO

L'Italia di domani.

Per una convivialità delle differenze.

Lectio Magistralis di **Cécile Kyenge**,
Ministro dell'Integrazione.



Cécile Kyenge è Ministro dell'Integrazione dall'aprile 2013 dopo essere stata responsabile delle politiche dell'immigrazione del Partito democratico in Emilia Romagna. Laureatasi in Medicina presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, ha esercitato la professione di medico oculista. Nel 2002 ha fondato l'Associazione interculturale *Dava* con lo scopo di promuovere la conoscenza reciproca delle varie culture e sviluppare percorsi di sensibilizzazione, integrazione e cooperazione tra Italia e Africa. Dal settembre 2010 è portavoce nazionale della rete *Primo Marzo* che si occupa di promuovere i diritti dei migranti. Da sempre in prima linea in campagne nazionali sui diritti di cittadinanza, collabora con la rivista *Combonifem* e con *Corriere Immigrazione*. Ha promosso e coordinato il progetto AFIA per la formazione di medici specialisti. Ha inoltre collaborato alla formazione di operatori sanitari nel campo della medicina dell'immigrazione. Tramite il progetto *Diaspora Africana*, di cui è stata coordinatrice per il Nord Italia, si è impegnata nella promozione della piena cittadinanza degli immigrati.

INGRESSO GRATUITO FINO AD ESAURIMENTO POSTI. PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA.

PRENOTABILE A PARTIRE DA **MARTEDÌ 24 SETTEMBRE**.

CON OBBLIGO RITIRO BIGLIETTI ENTRO **MARTEDÌ 1 OTTOBRE**.



ore 20.45 Cinema Conca Verde - Bergamo, via Mattioli 65

Di padre in figlio. Che cosa ci tiene insieme?

Elena Loewenthal, scrittrice e traduttrice italiana, dialoga con **Massimo Recalcati**, psicoanalista.

Elena Loewenthal è scrittrice e studiosa di ebraistica. Nel corso degli anni ha tradotto e curato molti testi della tradizione ebraica e di scrittori israeliani, tra i quali molte opere di Amos Oz e David Grossman. Da anni sta inoltre lavorando per la casa editrice Adelphi all'edizione italiana dell'opera di Louis Ginzberg, *“Le leggende degli ebrei”*, in sette volumi, di cui sono già usciti i primi quattro. Insegna Cultura ebraica presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita e Salute San Raffaele di Milano e scrive sul quotidiano *La Stampa*. Scrive per desiderio e necessità e coltiva l'ambizione di «farsi raccontare tutto dalla realtà». Il suo ultimo libro è *“Vita”* (Raffaello Cortina Editore, 2012).



Massimo Recalcati è tra i più noti psicoanalisti lacaniani in Italia. Si è formato a Parigi con Jacques Alain Miller. Le sue numerose pubblicazioni si sono occupate prevalentemente delle forme contemporanee della psicopatologia, della teoria psicoanalitica di Lacan e di estetica psicoanalitica. I suoi lavori sull'anoressia e sui disturbi alimentari sono stati tradotti in diverse lingue. Collabora con diverse riviste nazionali e internazionali e con i quotidiani *Il Manifesto* e *La Repubblica*. È direttore dell'Istituto di ricerca di psicoanalisi applicata. Tra i suoi ultimi libri ricordiamo *“Cosa resta del padre? La paternità nell'epoca ipermoderna”* (Raffaele Cortina, 2011), *“Ritratti del desiderio”* (Raffaello Cortina, 2012), *“Jacques Lacan. Desiderio, godimento e soggettivazione”* (Raffaello Cortina, 2012), *“Patria senza padri. Psicopatologia della politica italiana”* (Minimum Fax, 2013).

ore 20.45 Teatro Qoelet - Bergamo (loc. Redona), via Leone XIII 22

Provaci ancora Italia.

Ricette di giovani in un sistema vecchio.

Federico Grom, imprenditore,

dialoga con **Nando Pagnoncelli**, Presidente Ipsos.



Federico Grom, manager, e Guido Martinetti, enologo, fanno il “gelato come una volta”, e lo portano nel mondo. Inseguendo un sogno allo stesso tempo semplice e rivoluzionario - fare il gelato più buono del mondo - sono partiti da un piccolo negozietto di pochi metri quadrati a Torino e, in pochissimi anni, selezionando le migliori materie prime nei cinque continenti, hanno creato un gelato di altissima qualità che ha imposto il

marchio “Grom” come marchio di eccellenza sulla scena del food internazionale. Una storia di imprenditorialità giovanile che li ha portati ad aprire gelaterie a Malibu, New York, Osaka, Parigi e Tokyo. La loro vicenda è narrata in *“GROM. Storia di un'amicizia, qualche gelato e molti fiori”* edito da Bompiani nel 2012.

Nando Pagnoncelli nasce a Bergamo nel 1959. Dopo essersi laureato in Scienze Politiche inizia l'attività di ricercatore in Abacus. Nel 2004 entra in Ipsos Italia, assumendone la Presidenza. Nel 2006 viene nominato Country Manager di Ipsos Italia, la divisione del



gruppo Ipsos che si occupa delle ricerche sulla pubblica opinione. Insegna Modelli e processi della pubblica opinione presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ed è direttore scientifico del centro di studi e ricerche *La Polis* presso l'Università di Urbino che conduce attività di ricerca, analisi e formazione attorno al rapporto fra società e politica in Italia. Nel maggio 2009 è stato pubblicato il libro intervista con Mauro Broggi *“L'opinione degli italiani non è un'opinione”* per le edizioni La Scuola. Tutti i martedì commenta i sondaggi Ipsos nella trasmissione televisiva *Ballarò*.

INGRESSO GRATUITO FINO AD ESAURIMENTO POSTI.

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA.

PRENOTABILE A PARTIRE DA **GIOVEDÌ 10 OTTOBRE**.



Il futuro ha radici antiche.

Un dialogo su territorio e ambiente con **Gad Lerner**, giornalista, e **Carlo Petrini**, fondatore del movimento culturale *Slow Food*.



Gad Eitan Lerner è giornalista, scrittore e conduttore televisivo italiano. Nato a Beirut, in Libano, da una famiglia ebraica di origini multietniche stabilitasi in Palestina sin da prima della nascita di Israele, per dieci anni ha condotto su La7 il programma di approfondimento *L'infedele*. Attualmente - sempre su La7 - conduce

Zeta, programma televisivo di approfondimento politico e di attualità, e collabora con il quotidiano *La Repubblica*, con il settimanale *Vanity Fair Italia* e il mensile *Nigrizia*. Con l'ultimo libro, "*Scintille. Una storia di anime vagabonde*", edito da Feltrinelli, ha ricevuto una candidatura al premio Alabarda d'oro 2010.

Carlo Petrini è il fondatore del movimento culturale *Slow Food*, associazione internazionale no-profit, che si pone l'obiettivo di promuovere un nuovo modello alimentare rispettoso dell'ambiente, delle tradizioni e delle identità culturali. Grazie al suo impegno sono nate la prima Università di Scienze Gastronomiche e *Terra Madre*, rete delle comunità del cibo che riunisce tutti coloro che fanno parte della filiera alimentare e vogliono difendere l'agricoltura, la pesca e l'allevamento sostenibili. A livello internazionale ha ricevuto importanti riconoscimenti per l'attività intrapresa da *Slow Food*. Tra i suoi libri ricordiamo "*Buono, pulito e giusto. Principi di una nuova gastronomia*" edito da Einaudi nel 2005 e "*Terra Madre. Come non farci mangiare dal cibo*" edito da Giunti e *Slow Food Editore* nel 2009.



ore 20.45 Auditorium Liceo Scientifico Statale "L. Mascheroni"
Bergamo, via Alberico da Rosciate 21 (possibilità di parcheggio interno)

Parole di donne. Il filo della memoria.

Giovanna Zucconi, giornalista,
dialoga con **Sahar Delijani**, scrittrice iraniana.



Giovanna Zucconi è giornalista e strenua paladina di una passione per fortuna dura a morire: l'amore per i libri. Ha lavorato per la radio e per la televisione occupandosi di libri e cultura. Adesso fa le stesse cose, ma nei teatri. Scrive di cultura su *La Stampa* e *L'Espresso* e collabora con la rivista *Vanity Fair*. Ha ideato e diretto per Feltrinelli *Effe*, la rivista di libri a più ampia diffusione in Italia, lettura di culto per decine di migliaia di appassionati, e ha tenuto una rubrica nella trasmissione di Raitre *Che tempo che fa* offrendo al vasto pubblico i suoi consigli di lettura. In passato è stata autrice di programmi radiofonici come *Sumo - Il peso della cultura*, *Gargantua*, *Diritto di replica*, e ha condotto insieme ad

Alessandro Baricco la trasmissione *Pickwick, ovvero del leggere e dello scrivere* su Raitre. I libri sono il suo lavoro e la sua vita.

Sahar Delijani è nata nella prigione di Evin, a Teheran, nel 1983, lo stesso anno in cui i suoi genitori furono arrestati a causa della loro lotta politica contro il regime islamico. Nel 1996, quando aveva dodici anni, i genitori decisero di emigrare in California. Nel 2002 Sahar Delijani fu accettata dall'Università di Berkeley, in California, dove si è laureata in Letteratura Comparata. Nel 2006, dopo aver conosciuto suo marito, si è trasferita a Torino, dove vive tuttora. Ha scritto diversi racconti pubblicati su riviste americane ed è ora al suo debutto nel panorama librario internazionale. "*L'albero dei fiori viola*", tradotto in ventiquattro lingue, è il suo primo romanzo e narra la vicenda di tre generazioni di donne iraniane separate dalla violenza della Storia, ma accomunate da qualcosa che niente e nessuno può cancellare: le loro radici.



NOVEMBRE

19

Martedì

ore 20.45 Teatro Sociale - Bergamo, via Colleoni 4

TEATRO
SOCIALE F
BERGAMO

Il futuro della Costituzione.

Riflessione di **Gustavo Zagrebelsky**, giurista italiano,
già Presidente della Corte Costituzionale



Gustavo Zagrebelsky è un famoso giurista italiano. Professore emerito di Diritto Costituzionale all'Università di Torino, è uno degli spiriti più brillanti della magistratura. Sostenitore convinto delle potenzialità di sviluppo della democrazia e strenuo difensore della Carta costituzionale e della laicità dello Stato è socio dell'Associazione Italiana dei Costituzionalisti. È stato nominato giudice costituzionale dal presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro nel 1995. Nel 2004 viene eletto Presidente della Corte costituzionale, carica che ha ricoperto fino allo scadere del suo mandato. Collabora con i quotidiani *La Repubblica* e *La Stampa* e dirige per la casa editrice Einaudi la collana "Lessico civile". Autore di diversi volumi e saggi ha collaborato al "*Commentario della Costituzione italiana*", edito da Zanichelli, uno strumento destinato a diffondere la conoscenza della nostra costituzione.

INGRESSO GRATUITO FINO AD ESAURIMENTO POSTI. PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA.

PRENOTABILE A PARTIRE DA MARTEDÌ 5 NOVEMBRE.

CON OBBLIGO RITIRO BIGLIETTI MARTEDÌ 12 NOVEMBRE.



ore 20.45 Teatro Qoelet - Bergamo (loc. Redona), via Leone XIII 22

Missione impossibile. La riconquista cattolica della sfera pubblica.

Nadia Urbinati, politologa, dialoga con
Marco Marzano, sociologo.

Nadia Urbinati, politologa, è titolare della cattedra di Scienze politiche alla Columbia University di New York. Si occupa di pensiero democratico e liberale contemporaneo e delle teorie della sovranità e della rappresentanza politica. Nel 2009 è stata insignita del *Lenfest Distinguished Columbia Faculty Award*, il premio più prestigioso che Columbia University assegna ai suoi docenti. È stata membro, negli Stati Uniti, di due importantissime istituzioni di ricerca: l'*Institute for Advanced Study* e il *Center for Human Values* dell'Università di Princeton. Collabora con *La Repubblica* e con il domenicale de *Il Sole 24 Ore*. È autrice di *"Democrazia rappresentativa. Sovranità e controllo dei poteri"* (Donzelli, 2010) e *"Liberi e uguali. Contro l'ideologia individualista"* (Laterza, 2011). Per Laterza ha recentemente pubblicato *"La mutazione antiuguagliataria. Intervista sullo stato della democrazia"*. Nel suo lavoro è centrale la ricerca della connessione tra democrazia e partecipazione e dell'eticità delle Istituzioni. È stata scelta tra i 35 saggi nominati dal premier Enrico Letta per la Commissione che si occuperà delle riforme costituzionali. Con Marco Marzano ha scritto *"Missione impossibile. La riconquista cattolica della sfera pubblica"* (Il Mulino, 2013) intervenendo nel dibattito sul ritorno della religione nelle attuali democrazie.



Marco Marzano è professore ordinario di Sociologia dell'Organizzazione presso l'Università degli Studi di Bergamo. È autore di numerose pubblicazioni nazionali e internazionali, co-fondatore e co-direttore della rivista *"Etnografia e ricerca qualitativa"* (pubblicata dall'editore Il Mulino) e membro del collegio dei docenti del dottorato di Sociologia Applicata e Metodologia della Ricerca Sociale dell'Università di Milano-Bicocca. Si occupa di etnografia e metodi qualitativi e negli ultimi anni ha concentrato i suoi interessi di ricerca su tre grandi aree tematiche: quella della metodologia della ricerca qualitativa e dell'etica della ricerca sociale, quella della malattia cronica, dello stigma e del morire, e quella della religione, ed in particolare del cattolicesimo e della secolarizzazione. Con Feltrinelli ha pubblicato *"Quel che resta dei cattolici. Inchiesta sulla crisi della Chiesa in Italia"* (2012) un'indagine approfondita sulla Chiesa cattolica italiana.

INGRESSO GRATUITO FINO AD ESAURIMENTO POSTI.

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA.

PRENOTABILE A PARTIRE DA MARTEDÌ 10 DICEMBRE.



NOVITÀ
Molte Fedi 2013!



Partono i



*Così nel dialogo avviene
la contaminazione dei confini,
avvengono le traversate
nei territori sconosciuti,
si aprono strade
inesplorate.*

CIRCOLI DI R-ESISTENZA

Leggere per r-esistere!

Cosa sono? Luoghi sparsi su tutto il territorio bergamasco, circoli di uomini e donne che si impegnano a ritrovarsi quattro volte, per leggere insieme un testo, *“L'altro siamo noi”* di Enzo Bianchi, commentarlo e avviare alcune riflessioni in merito.

VOCI E VOLTI DALL'ORIENTE

*Sguardi sui cristiani
del Medioriente*

In collaborazione con



PARROCCHIA DI SANTA LUCIA
in Bergamo

OTTOBRE

4

Venerdì

ore 20.45 Al 12 di via Torino, Bergamo

La tragedia della Siria

Incontro e testimonianza con mons. **Antoine Audo**, Vescovo Caldeo di Aleppo, Presidente della Caritas in Siria.

Mons. Antoine Audo, vescovo della comunità cattolica caldea, una della più antiche in Oriente, racconterà la fatica di credere e la sfida di vivere la fede mentre la violenza indiscriminata sfigura il volto della sua amata città e del suo Paese. Presidente della Caritas Siria, gesuita, fine intellettuale con studi a Roma e Parigi, pastore instancabile, Antoine Audo è vescovo caldeo di Aleppo dal 1992. Oggi vede la sua città sfigurata dalla guerra civile. Aleppo è la terza città del mondo arabo per numero di cristiani (circa 300mila) dopo Beirut e il Cairo.



INGRESSO GRATUITO FINO AD ESAURIMENTO POSTI.
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA.
PRENOTABILE A PARTIRE DA **MARTEDI 10 SETTEMBRE**.

ore 20.45 Al 12 di via Torino, Bergamo

Questa terra ha bisogno di ponti, non di muri.

Riflessione di don **Raed Abusahlih**, già parroco di Taybeh, Segretario generale di Caritas in Gerusalemme

“Sono cittadino del mondo ma originario di un piccolo villaggio a nord della Palestina, vicino a Jenin, nei territori palestinesi occupati. Dunque, fortunatamente o sfortunatamente, sono arabo e palestinese, cristiano e cattolico e sacerdote nello stesso tempo. So che per voi è una situazione complicata ma tutto questo fa parte della mia identità”.



Don Raed Abusahlih, palestinese nato vicino a Jenin, è stato cancelliere del Patriarcato latino di Gerusalemme e per dieci anni parroco di Taybeh, (l'antica Efraim, dove Gesù si fermò prima di avviarsi verso il Golgota a Gerusalemme) l'unico e l'ultimo villaggio interamente cristiano nel cuore della Palestina. Con i suoi 1500 abitanti, tutti arabi cristiani, e le sue tre parrocchie, una di rito latino, l'altra di rito melchita e la terza greco-ortodossa, rappresenta un esempio di ecumenismo e di convivenza con la popolazione musulmana dei villaggi circostanti. Nel 2012 viene nominato parroco della Parrocchia della Santa Famiglia a Ramallah. Il 23 gennaio 2013 don Raed Abusahlih è stato nominato segretario generale della Caritas di Gerusalemme, un'organizzazione di aiuti umanitari e di sviluppo che rappresenta i servizi socio-pastorali della Chiesa cattolica in Terra Santa e gestisce tre centri sanitari: due in Cisgiordania e un terzo a Gaza.

OTTOBRE

18
Venerdì

ore 20.45 Al 12 di via Torino, Bergamo

Il coraggio del dialogo nell'inferno della Siria.

Riflessione di padre **Paolo Dall'Oglio**, gesuita, fondatore della comunità monastica di Deir Mar Musa in Siria

Padre **Paolo Dall'Oglio** è un gesuita italiano. Si è laureato a Napoli in Lingua araba e successivamente in Teologia alla Gregoriana con una tesi su *La speranza nell'Islam*, è stato ordinato sacerdote nel 1984 a Damasco nel rito siriano. Nel 1991 ha riaperto il monastero di San Mosè l'Abissino in Siria fondando una comunità spirituale ecumenica mista, la comunità al-Khalil, promotrice del dialogo islamico-cristiano. Il suo attivismo gli ha causato l'ostracismo del governo siriano che nel 2011 ha decretato la sua espulsione dalla Siria. Attualmente vive in Iraq dove la comunità di Mar Musa ha aperto un altro centro di dialogo in un altro paese martoriato dello scacchiere mediorientale. È autore di diverse pubblicazioni di spiritualità e dialogo tra le quali ricordiamo: *“Speranza nell'Islam”* (Marietti, 1992), *“Innamorato dell'Islam credente in Gesù. Dell'islamofilia”* (Jaca-book, 2011) e *“La sete di Ismaele. Diario monastico islamo-cristiano”* (Gabrieli, 2011).



INGRESSO GRATUITO FINO AD ESAURIMENTO POSTI.
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA.
PRENOTABILE A PARTIRE DA **MARTEDÌ 10 SETTEMBRE**.

MUSICA

dello Spirito

*In ascolto
del soffio dello Spirito*



SETTEMBRE

24

Martedì

ore 20.45 Basilica di Santa Maria Maggiore - Bergamo, piazza Duomo

Concerto del *Coro dei Cosacchi del Don.*

Il **Coro dei Cosacchi del Don**, diretto da Wanja Hlibka, è una straordinaria compagine corale, fedele interprete canora della più genuina spiritualità ortodossa e dell'antica cultura dell'oriente cristiano. Presente sulla scena musicale da quasi un secolo il coro nasce negli anni '20 del secolo scorso, all'epoca della guerra civile russa, dall'idea di un giovane ufficiale musicista cosacco, Serge Jaroff, che insieme ai suoi compagni resi prigionieri dai Turchi decide di affrontare i rigori della prigionia con l'arma del canto corale, manifestando il fedele attaccamento alle proprie radici culturali, nella fattispecie alla spiritualità ortodossa. Quell'idea originaria permise al nocciolo originario del coro di superare duri momenti di precarietà e prigionia e successivamente di diffondere la propria arte in tutta Europa, per poi varcare l'oceano, mietendo costantemente uno strepitoso successo al ritmo di circa duecento concerti l'anno.



INGRESSO GRATUITO.
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA,
PRENOTABILE A PARTIRE DA **MARTEDÌ 10 SETTEMBRE.**

OTTOBRE

29

Martedì

ore 20.45 Teatro Serassi- Villa d'Almè, via Locatelli Milesi 16

Se la memoria è forte non tutto è perduto

Parole, musica e videoclip con **Davide Van De Sfroos**

Se noi pensiamo a Ulisse che, finita la guerra, torna a casa subito, beh, non ci sarebbe stato il libro. Ci sarebbe stata l'Iliade e basta. E allora ecco questo viaggio, questa dannazione, questa cosa faticosa; il meccanico, la valigia, gli oggetti che cadono, il percorso, la memoria, l'esser andato, l'essere tornato, l'aver rotto la valigia, l'aver fatto cadere gli oggetti sono tutte tappe fondamentali. Altrimenti non si sarebbe potuto dar vita a tutte queste cose che ci sono state. È la memoria che ha fatto rivivere queste persone altrimenti dimenticate.

Davide Van De Sfroos



Un cantastorie nasce per raccontare. E le storie sfuggono dalle forme in cui le costringiamo, fuggono perfino dai dischi, dai libri in cui proviamo a fermarle. Non si possono trattenere, eppure ci cambiano, e quando le sentiamo abbiamo il dovere di narrarle e trasmetterle. Davide Van De Sfroos a raccogliere storie nella lingua in cui le ha sentite raccontare ha dedicato una vita: canzoni, testi, video-clip. Per recuperare il filo della memoria, il solo capace di ridonare senso alle cose. Perché quando si conosce il passato, si ha la forza per interpretare il futuro. Parole alternate a canzoni e a videoclip (inclusi nel progetto “Terra & acqua” portato avanti dallo stesso cantautore) in una serata per gente sospesa fra terra e acqua che però continua a guardare il cielo.

Davide Bernasconi nasce a Monza l'11 maggio 1965 e cresce a Mezzegra, nel cuore del lago di Como. La maggior parte dei testi di Davide Van De Sfroos è infatti pensata, scritta e cantata in dialetto tremezzino (o laghée): una lingua più che un dialetto, resa ancor più evocativa e suggestiva da storie ricche di poesia. Davide Van De Sfroos inizia la sua carriera con le prime esperienze musicali nei “Potage”, gruppo di ispirazione punk. Nel 1999 pubblica il suo primo album da solista *Breva & Tivan*, che suscita un forte interesse da parte della critica. Nello stesso anno Davide riceve il Premio Tenco come “Miglior Autore Emergente”. Nel 2003 esce il suo primo romanzo “*Le parole sognate dai pesci*” che segue alla raccolta di poesie “*Perdonato dalle lucertole*” (1997) e al poema epico *Capitan Slaff* (2000). Ad ottobre Davide pubblica l'album di inediti *E Semm Partii*, che entra in classifica ottenendo un successo clamoroso e conquistando il disco d'oro con 50.000 copie vendute e ricevendo per la seconda volta il Premio Tenco come “Migliore Album in Dialetto”. Nel 2005 esce l'album *Akuaduulza* e nel 2008 *Pica!*. A febbraio 2011 Davide Van De Sfroos partecipa in gara nella sezione Big alla 61° edizione del Festival di Sanremo con *Yanez*. L'album esce un mese dopo Sanremo. Da fine 2012 Davide è impegnato come regista, interprete e musicista nella realizzazione di un viaggio immaginifico sul ramo del lago di Como da sempre fonte di ispirazione della sua arte. Otto puntate tv, un diario di viaggio e un sito interattivo per una esperienza multimediale all'insegna del territorio e dei suoi personaggi, anima profonda di antichi e nuovi ritmi.

TEATRO

dello Spirito

*Desideri da una mancanza:
quattro storie fra passato e futuro*

A cura di
Maria Grazia Panigada

OTTOBRE

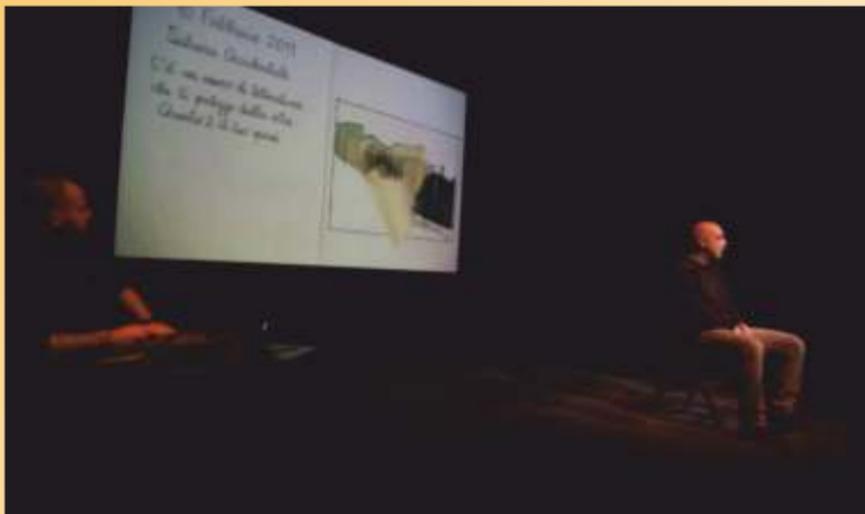
31
Giovedì

ore 20.45 Teatro S. Sisto Colognola - Bergamo, via S. Sisto 9

Teatro in viaggio.
Lungo la rotta dei migranti
di e con **Pietro Florida**,
produzione **Teatro dell'Argine**



Pietro Florida, drammaturgo e regista del Teatro dell'Argine, da anni fa teatro con rifugiati politici ed è da questa esperienza che nasce il viaggio che ha dato vita al libro e allo spettacolo.



Lo spettacolo nasce da un vuoto, da una mancanza. Quella di Zine, ragazzo marocchino a cui sto insegnando a recitare, che mi dice: "Come immigrati noi siamo un quasi, ci manca sempre qualcosa". E a me viene il desiderio di sapere che cosa manca a ragazzi come lui, che cosa hanno lasciato nel luogo da cui sono dovuti partire. Ma non è soltanto questo ciò che mi fa mettere in viaggio. Credo che i mondi che crea, spesso, altro non siano che i tentativi di riempire un vuoto. Credo anche che rispetto alla società in cui vive, l'artista, se non lo è già, debba farsi straniero: soltanto restando un po' fuori, può guardare il mondo dentro cui vive con lo sguardo straniato che talvolta consente di vedere e mostrare quanto nessun altro vede. Il viaggio serve a questo, e l'arte è un altro modo di viaggiare.

Pietro Florida

INGRESSO € 12. STUDENTI E CARD € 10. PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA.
PRENOTABILE A PARTIRE DA **MARTEDÌ 10 SETTEMBRE**.
CON OBBLIGO RITIRO BIGLIETTI ENTRO **GIOVEDÌ 10 OTTOBRE**.

NOVEMBRE

8

Venerdì

ore 20.45 Teatro Serassi- Villa d'Almè, via Locatelli Milesi 16

Ecce Homo.

di e con **Lucilla Giagnoni**musiche di Paolo Pizzimenti, luci di Massimo Violato
Produzione **Fondazione Teatro Piemonte Europa**
e **Centro Teatrale Bresciano**ANTEPRIMA
NAZIONALE

Lucilla Giagnoni attrice e autrice, è una donna in cammino che cerca nella parola il senso della vita. Si sente nei suoi lavori questa urgenza, questa necessità di entrare nelle cose ultime, nelle profondità dell'essere, con passo lieve attraverso l'umiltà dello studio ed il dono del teatro. In questa direzione va letta la *Trilogia della spiritualità*, con cui dal 2007 mette in scena *Vergine Madre*, *Big Bang*, *Apocalisse*, spettacoli presentati nelle precedenti edizioni di *Molte fedi*. Questa ricerca di senso, di domande sugli aspetti ultimi della vita, prosegue ora in *Ecce Homo*.

Non so a che punto del viaggio sono adesso, se sto andando avanti diritto o chissà. So solo che l'Apocalisse si conclude con una frase misteriosa e al tempo stesso potentissima: "Chi ha Sete venga, chi Vuole prenda in dono l'Acqua della Vita". È un'indicazione, un suggerimento, uno stimolo, una proposta per un grande cambiamento? Vorrei capire che significa veramente: si parla di chi ha Sete, di chi ancora è capace di avere Desiderio, di muoversi verso una direzione che preveda un'evoluzione vitale. Si parla di chi ha Volontà, e dunque capacità di prendere e non di pretendere. Si parla di Gratuità, di un'economia di scambio e perciò di Relazione fra gli Umani per noi oggi inconcepibile e rivoluzionaria. Si parla di Acqua, ciò di cui noi siamo fatti e dove nasce la Vita. Si parla di Vita. Vorrei chiamare il nuovo spettacolo "Ecce Homo", Ecco l'Uomo. È la frase che viene attribuita a Pilato nel mostrare alla folla assatanata un Gesù flagellato, torturato, ridotto al livello più infimo dell'essere umano: uno straccio di sangue e carne con in testa una corona di spine, mascherato, per burla, da Re del Mondo, ma con la Morte stampata in faccia. Se ci dicessimo oggi "Ecco l'Uomo", che cosa vedremmo? Non so ancora, ma forse sto iniziando una nuova Trilogia, una "Trilogia dell'Umanità". Lucilla Giagnoni



INGRESSO € 12. STUDENTI E CARD € 10. PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA.
PRENOTABILE A PARTIRE DA **MARTEDÌ 10 SETTEMBRE**.
CON OBBLIGO RITIRO BIGLIETTI ENTRO **VENERDÌ 18 OTTOBRE**.

NOVEMBRE

22

Venerdì

ore 20.45 Teatro Serassi - Villa d'Almè, via Locatelli Milesi 16

Viva l'Italia. Le morti di Fausto e Iaio.di **Roberto Scarpetti**, regia di **César Brie**musiche originali di Pietro Traldi, con Massimiliano Donato, Andrea Bettaglio, Alice Redini, Umberto Terruso, Federico Manfredi
Produzione **Teatro dell'Elfo**

Un testo inedito, un nuovo autore e un teatrante di lungo corso come César Brie (regista e attore) ci raccontano un fatto di cronaca del passato, uno degli episodi più oscuri ed emblematici della storia del nostro paese: le morti di Fausto e Iaio, due diciottenni milanesi frequentatori del centro sociale Leoncavallo, uccisi a colpi di pistola la sera del 18 marzo 1978. Perché il teatro sia sempre un'esperienza necessaria e al centro della scena ci sia sempre l'essere umano. Perché la memoria di quegli anni così complessi sia presente alle nuove generazioni. Perché il futuro si può costruire solo facendosi testimoni del passato che ci ha preceduti.



L'ambizione è quella di far rivivere al pubblico il passato come fosse presente, con tutte le emozioni, i sentimenti, la disperazione di persone reali, persone che sono state coinvolte in qualcosa più grande di loro, mentre la vita di tutti i giorni andava avanti, come se non fosse successo niente.

Roberto Scarpetti

Non è nemmeno teatro politico. La realtà che mi interessa è multipla, non è la banalità che si vede. Il reale è in agguato e la scena è uno dei luoghi dove possiamo percepire l'inespresso, il latente, ciò che pulsa e non ha voce.

César Brie

INGRESSO € 12. STUDENTI E CARD € 10. PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA.
PRENOTABILE A PARTIRE DA **MARTEDÌ 10 SETTEMBRE**.
CON OBBLIGO RITIRO BIGLIETTI ENTRO **GIOVEDÌ 31 OTTOBRE**.

NOVEMBRE

26

Martedì

ore 20.45 Teatro Serassi - Villa d'Almè, via Locatelli Milesi 16

Icaro

di e con **Daniele Finzi Pasca**Produzione **Compagnia Finzi Pasca**

In **Daniele Finzi Pasca** e nei suoi compagni di viaggio c'è sempre il desiderio di approfondire il “teatro della carezza”, la tecnica del gesto invisibile e lo stato di leggerezza. Questa scelta ha dato vita ad eventi poetici di grande immaginazione e bellezza; così con il Cirque du Soleil è nato *Corteo* (visto da più di tre milioni di persone), con il Cirque Éloize la meravigliosa *Trilogia del Cielo* (a Bergamo sono stati rappresentati *Nebbia* e *Rain*), fino a *La Verità* che ha da poco debuttato a Montreal. *Icaro* viene prima e accompagna tutti questi anni di lavoro. Scritto durante un breve periodo di carcerazione, scontato per obiezione di coscienza, è interpretato dallo stesso Finzi Pasca, recitato in sei diverse lingue da più di vent'anni, ha fatto il giro del mondo con più di 700 rappresentazioni.



Faccio teatro per il piacere di naufragare, di perdermi un attimo, una delle cose più salutari che ci siano nella vita. Ci si perde come si scappa. Una fuga interiore ci rivela quello che siamo. La fuga è una strategia che permette di scavare dentro alla realtà per scoprire i segreti che le apparenze mascherano. Uno spettacolo è a volte per un attore uno di quei luoghi dove può fuggire in se stesso. Sono storie che si raccontano per ritrovarsi ogni volta cambiati. “Icaro” è una montagna che scalo da più di vent'anni. Faccio teatro per far piovere negli occhi degli altri, una sorta di massaggio umido per l'anima. Questa notte spero di riuscire a far piovere nei vostri occhi. Daniele Finzi Pasca

INGRESSO € 12. STUDENTI E CARD € 10. PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA.
PRENOTABILE A PARTIRE DA **MARTEDÌ 10 SETTEMBRE**.
CON OBBLIGO RITIRO BIGLIETTI ENTRO **MARTEDÌ 5 NOVEMBRE**.

Incontro con

Enzo Bianchi

Priore della Comunità monastica di Bose

Venerdì 13 dicembre 2013
ore 20.45

Solo alle persone che parteciperanno ai "Circoli di r-esistenza" verrà regalata la possibilità di incontrare Enzo Bianchi.

TEATRO SERASSI - VILLA D'ALMÈ
VIA LOCATELLI MILESI 6

L'altro siamo noi

Una riflessione sul rapporto tra noi e gli altri, una proposta di incontro, l'inizio di un dialogo, da compiere nella propria interiorità e da estendere alla società nel suo complesso, per sottrarsi a facili generalizzazioni e iniziare ad abbattere il muro della paura: «"Noi", "gli altri". *Quante volte, ricorriamo sbrigativamente a queste due categorie di appartenenza per capire problemi, trovare scorciatoie, risolvere situazioni intricate, giustificare atteggiamenti e incomprendimenti. Eppure se siamo appena più attenti, ci rendiamo conto che è arduo definire con certezza i confini tra queste due entità e, ancor di più, stabilire con certezza chi appartiene all'una o all'altra, in che misura e per quanto tempo.*



Vuoi costituire un Circolo di R-esistenza sul tuo territorio?

Scrivi a circolidiresistenza@gmail.com

Vuoi partecipare ai Circoli di R-esistenza e conoscere quello più vicino a te?

Visita il sito www.moltefedisottolostessocielo.it

PER INFORMAZIONI Acli Sede provinciale di Bergamo
www.moltefedisottolostessocielo.it - moltefedi@aclibergamo.it - Tel. 035 210284

VISITE GUIDATE

*Alla scoperta di luoghi significativi
di Bergamo e del suo territorio*

Accompagnati da
Rosella Ferrari e Perlita Serra Bailo,
guide turistiche

Il tema di quest'anno ci spinge a riflettere sui ricambi generazionali, e in modo particolare sull'eredità che ogni generazione lascia a quella successiva, come dono prezioso, spesso anche come conquista faticosa.

Le visite ci accompagnano alla scoperta di alcune di queste eredità: di fede, di storia, di arte, di libertà. Di esse dobbiamo mantenere il ricordo, per esse ancora oggi dobbiamo e vogliamo essere grati.

ore 15.00 Ritrovo in piazza del Duomo, Bergamo Alta

Rogazioni: invocazioni sulle strade della vita.



Nel passato, in date precise ma anche in occasioni particolari, si svolgevano le “rogazioni”, dette anche “litanie”: i fedeli, seguendo il vescovo e i sacerdoti, partivano all'alba e percorrevano in preghiera le strade della città, per invocare (rogare) il perdono dei peccati e la benevolenza e l'aiuto del Signore contro le calamità: *a peste, fame et bello, libera nos, Domine*. In questa occasione seguiremo uno dei tre percorsi delle Rogazioni maggiori che si svolgevano a Bergamo nel XV secolo nei tre giorni precedenti l'Ascensione e riscoperti recentemente in un documento antico: il libro ordinario del vescovo Giovanni Barozzi. Il percorso che proponiamo toccava le diverse chiese della città alta: noi, come allora, partiremo dalla Cattedrale, la chiesa madre della diocesi, e concluderemo il tracciato nella Basilica di S. Maria Maggiore, dopo aver percorso le strade della città antica e dopo aver sostato in ciascuna chiesa o nei luoghi dove sorgevano quelle ormai scomparse. Da Piazza del Duomo alla via Arena, alla via S. Salvatore; poi Borgo Canale e lo scalone di S. Gottardo, e ancora la Corsarola fino a tornare in Piazza del Duomo. Un percorso che unisce fede, arte, storia e devozioni.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 5, STUDENTI E CARD € 3.
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA.
PRENOTABILE A PARTIRE DA **MARTEDÌ 10 SETTEMBRE**.

ore 15.00 Ritrovo alla chiesa di Caprino Bergamasco, via Piave 1

Caprino: tra fede, arte, cultura e natura.

Il piccolo, affascinante paese della Valle San Martino ha una storia antichissima che merita di essere conosciuta. Le strade antiche, i cortili nascosti, gli splendidi giardini, una biblioteca straordinaria, una chiesa impensabile - per patrimonio e per dimensioni - per un paese così piccolo sono motivi più che sufficienti per una visita. Ma dobbiamo anche ricordare le persone che, nel tempo, hanno fatto di questo paese un centro di rilevanza storica, culturale, musicale, letteraria; senza dimenticare Garibaldi che passò di qui e parlò alla gente di Caprino, incantando quello che sarebbe diventato il più giovane garibaldino dei Mille. A poca distanza da Caprino, ci fermeremo alla chiesa di Celana, per poter ammirare uno dei capolavori di Lorenzo Lotto che arricchiscono la nostra terra.



QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 5, STUDENTI E CARD € 3.
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA.
PRENOTABILE A PARTIRE DA **MARTEDÌ 10 SETTEMBRE**.

Paderno: l'acqua che lega il tempo.

Punto di riferimento per i fedeli della zona da molto tempo, la chiesina di Paderno (Seriato) è oggi affiancata da una chiesa nuova, più ampia e spaziosa, moderna, completata da un centro parrocchiale. Le due chiese raccontano, anche attraverso l'architettura e le opere d'arte che racchiudono, un diverso modo di descrivere la fede. Da quella più semplice, immediata, rigorosa del passato a quella forse più consapevole e simbolica di oggi. Alla piccola chiesa tradizionale, raccolta, preceduta dal portico, si affianca oggi la grande costruzione moderna, lineare, che può sembrare un poco dispersiva. Vedremo insieme di comprendere due diversi stili dell'edificio-chiesa, capaci di dare ciascuno messaggi preziosi. Accanto alle due chiese scorre ancora oggi dell'acqua, che richiama simbolicamente la fede, ma anche il lavoro dei campi e le necessità delle famiglie. Forse proprio quest'acqua riesce ancora oggi a unire e a dare senso alle due costruzioni sacre. La fede, di generazione in generazione.



NOVEMBRE

16

Sabato

Ritrovo all'ingresso del palazzo della Provincia, Bergamo, via T. Tasso 8

Molte vite per la libertà.

PRIMO TURNO ORE 9.00-10.30. SECONDO TURNO ORE 11.00-12.30



Abbiamo da poco ricordato i 150 anni dell'Unità d'Italia e, tra due anni, festeggeremo i settant'anni dalla Liberazione. In ogni momento in cui la Libertà e la Patria sono state in pericolo, moltissime sono state le persone - soprattutto giovani - che hanno lottato e rischiato la loro stessa vita, per la libertà di tutti. Per la libertà di ciascuno di noi. La città di Bergamo - la città dei Mille - ha avuto molti patrioti, durante le guerre d'indipendenza; ma ha anche visto il formarsi di molte formazioni partigiane che lottavano per liberare l'Italia dal nazifascismo e dalle sue perverse convinzioni. A molti di loro sono state dedicate vie e piazze, monumenti e parchi. Per rinsaldare la loro memoria e per confermare il debito di gratitudine che dobbiamo a ciascuno di loro, proponiamo un percorso per le strade della nostra città bassa, alla ricerca di questi luoghi, accanto ai quali cercheremo di conoscere meglio i nostri eroi della libertà.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 5, STUDENTI E CARD € 3.
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA.
PRENOTABILE A PARTIRE DA **MARTEDÌ 10 SETTEMBRE**.

GENERAZIONI

Sala d'onore Museo Bernareggi

Via Pignolo, 76-Bergamo

Novembre 2013 - Gennaio 2014

La mostra è una meditazione artistica sui testi delle genealogie presenti nella scrittura.

Genesi 4, 17- 5,32; Genesi 10,1-32; Matteo 1,1-17; Luca 3,23-38

Il tema di fondo è l'**amicizia fra il Dio biblico e il mondo umano** passa attraverso la lunga catena delle **generazioni umane**, come inarrestabile effetto del primo soffio creatore, integrando la storia umana, con tutte le sue contraddizioni, nel Suo grande disegno di alleanza. Le genealogie bibliche mostrano come in questa lunga storia di vicende umane, che Dio fa coincidere con la sua storia di salvezza, trovano posto vicende di gloria come di miseria, di santità come di peccato, di amori eroici di come di violenze disumane.



Sergio Battarola, artista, è nato a Bariano (Bg) nel 1955. Si è diplomato all'Accademia di Brera e si è rivelato all'attenzione del pubblico e della critica nel 1989, con una mostra di 33 disegni presentati da Giovanni Testori alla Compagnia del Disegno di Milano. Ha tenuto varie mostre personali in diverse città italiane, tra le quali si segnalano quelle alla Galleria dell'Officina di Brescia "A porta inferi" nel 1995, presentata da Monsignor Gianfranco Ravasi. E quella curata da Flavio Arensi alla Compagnia del Disegno con il ciclo di disegni ispirati alla figura e alla poesia di François Villon. Hanno testimoniato all'artista la loro stima intellettuale come Gesualdo Bufalino, Elio De Capitani, Erri de Luca, Roberto Mussapi, Ermanno Olmi, Giovanni Testori.

BUONE PRASSI QUOTIDIANE

*Scelte da fare oggi per consegnare
un futuro sostenibile ai nostri figli*

In collaborazione con
CITTADINANZA SOSTENIBILE



Un percorso in quattro tappe
per praticare una cittadinanza attiva,
sostenibile, solidale.

Al termine di ogni incontro
è previsto un aperitivo con assaggio di prodotti.

OTTOBRE

10
Giovedì

Ore 18.00 - 20.00 Centro Proposta Ponte San Pietro (loc. Briolo), via San Marco

Quando le scelte passano dalla borsa della spesa

Il consumo critico, il ruolo dei cittadini singoli e organizzati, il cambiamento delle abitudini negli acquisti e nei consumi (alimentari, d'abbigliamento, di gestione della casa...) secondo criteri di sostenibilità e di giustizia, tramite l'esperienza vissuta dei Gruppi di Acquisto Solidale (GAS).

COSTO € 5,00 COMPRESO DI APERITIVO. PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA, PRENOTABILE A PARTIRE DA **MARTEDÌ 10 SETTEMBRE**. CON OBBLIGO RITIRO BIGLIETTI ENTRO **GIOVEDÌ 3 OTTOBRE**.

OTTOBRE

17
Giovedì

ore 18.00 - 20.00 Nuovo Albergo Popolare (piazzale Malpensata) Bergamo, via Carnovali 95

Quando le scelte passano dal territorio

Scegliere il formaggio o il miele locale invece di quello d'oltralpe o d'oltreoceano, l'acqua di rubinetto invece che quella in bottiglia, il cioccolato del commercio equo e solidale invece che quello industriale... significa accorciare i rapporti tra produttori e consumatori, favorire l'economia locale, mantenere vivo il territorio. Scopriremo da vicino l'esperienza di alcuni produttori locali e delle botteghe del commercio equo e solidale.

COSTO € 5,00 COMPRESO DI APERITIVO. PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA, PRENOTABILE A PARTIRE DA **MARTEDÌ 10 SETTEMBRE**. CON OBBLIGO RITIRO BIGLIETTI ENTRO **GIOVEDÌ 10 OTTOBRE**.

OTTOBRE

31
Giovedì

ore 18.00 - 20.00 AEPER Torre de' Roveri, via Papa Giovanni XXIII 45/a

Quando le scelte passano dal bancomat

Ci è indifferente sapere come la banca impiega i soldi che le affidiamo? Non ci importa conoscere quali commerci e produzioni alimentano i nostri risparmi? Se investiamo in fondi, non vogliamo sapere chi e come li gestisce? Oggi esistono le MAG e la Banca Etica, che finanziano iniziative sociali di grande interesse.

COSTO € 5,00 COMPRESO DI APERITIVO. PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA, PRENOTABILE A PARTIRE DA **MARTEDÌ 10 SETTEMBRE**. CON OBBLIGO RITIRO BIGLIETTI ENTRO **GIOVEDÌ 24 OTTOBRE**.

NOVEMBRE

7
Giovedìore 18.00 - 20.00 Cooperativa *Il sole e la terra* Curno, c/o Centro commerciale Zebra, via E. Fermi 56**Quando le scelte passano per il lavoro**

Anche nella nostra provincia esiste un numero crescente di realtà che praticano, in vario modo, un'economia solidale e alternativa al puro profitto: incontriamo Mercato&Cittadinanza e i suoi tre mercati mensili, il Triciclo, le cooperative di consumo, esperienze di ricettività e ristorazione.

COSTO € 5,00 COMPRESO DI APERITIVO. PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA, PRENOTABILE A PARTIRE DA **MARTEDÌ 10 SETTEMBRE**. CON OBBLIGO RITIRO BIGLIETTI ENTRO **GIOVEDÌ 31 OTTOBRE**.



Cittadinanza Sostenibile

È una rete nata nel dicembre 2007 a seguito del seminario “Shopping for Human Rights”, dedicato all’analisi del ruolo politico dei consumi e del consumo critico, organizzato dall’Università di Bergamo in collaborazione con organizzazioni che si occupano della promozione di stili di consumo e risparmio socialmente orientati.

La rete - cui partecipano numerose organizzazioni, ricercatori impegnati nello studio delle pratiche di altra economia, studenti e cittadini - è aperta a chi (associazioni o singoli) vuole impegnarsi in azioni di promozione e diffusione di una Cittadinanza Sostenibile.

CS è attiva in tre direzioni:

- nell’organizzazione e partecipazione a eventi e seminari dedicati ai temi del consumo critico e della sostenibilità ambientale e sociale;
- nell’elaborazione di progetti innovativi per l’avvio e la diffusione di pratiche di cittadinanza sostenibile;
- nella realizzazione di azioni di con-ricerca a supporto di interventi finalizzati ad accrescere il ben-essere della nostra società.

Nel 2010 dall’esperienza di CS è nata l’associazione **Mercato&Cittadinanza**, “agenzia di sviluppo” per le iniziative proposte dalla rete.

CS partecipa alle attività del Tavolo Nazionale RES (Rete di Economia Solidale).

www.cittadinanzasostenibile.it
info@cittadinanzasostenibile.it



I PRIMI GRUPPI CHE HANNO ADERITO...

ADRARA Parrocchia - **AGRATE** - **ALMENNO SAN SALVATORE** Circolo ACLI - **ALZANO** Circolo ACLI - **ARLUNO** Comunità Irene - **BARIANO** Circolo ACLI - **BERGAMO** Casa Circondariale Sezione femminile e Sezione penale, Casa Samaria, CARITAS, Circolo ACLI Bergamo Ovest, Circolo ACLI di Colognola, Circolo Acli Nucleo Sede provinciale, Comunità di Longuelo, Libreria Buonastampa, Patronato San Vincenzo, Parrocchia di Boccaleone, Parrocchia di San Tomaso - **BOLGARE** Circolo ACLI- **BOLTIERE** Circolo ACLI - **BONATE SOTTO** Circolo ACLI - **BRANZI** Parrocchia - **BREMBATE SOPRA** Parrocchia - **BRIGNANO GERA D'ADDA** Consorzio Fa - **CALUSCO D'ADDA** Circolo ACLI - **CAPRIATE SAN GERVASIO** - **CARAVAGGIO** Circolo ACLI - **CASAZZA** - **CENATE SOTTO** Parrocchia - **CIVIDATE AL PIANO** - **CLUSONE** Biblioteca, Istituto Fantoni - **COLOGNO AL SERIO** Coop. Berakah - **CURNO** Amministrazione Comunale, Parrocchia - **ENDENNA** Parrocchia - **ENDINE GAIANO** Parrocchia di San Felice al Lago - **FONTANELLA AL PIANO** - **GHISALBA** - **GORLE** Parrocchia - **GROMO** Parrocchia - **GRONE** Fraternità Zoar - **LALLIO** - **LURANO** Parrocchia - **MONTELLO** Biblioteca - **MORENGO** Circolo ACLI - **MOZZO** Circolo ACLI - **NEMBRO** Circolo ACLI, Cascina solidale Terra Buona, Biblioteca - **ONORE** Biblioteca - **PAGAZZANO** Parrocchia - **PIAZZA BREMBANA** Parrocchia - **PEDRENGO** Circolo ACLI - **POGNANO** Parrocchia - **PONTE NOSSA** Comunità del Pane - **PONTE SAN PIETRO** Cooperativa Il Segno - **PONTIDA** - **PRESEZZO** Biblioteca, Istituto Betty Ambiveri - **PREZZATE** Circolo ACLI - **ROMANO DI LOMBARDIA** Parrocchia - **SAN PAOLO D'ARGON** Biblioteca - **SAN PELLEGRINO** Cooperativa In Cammino, Circolo ACLI - **SARNICO** Comune - **SANTA BRIGIDA** - **SCANZOROSCIATE** Circolo ACLI - **SCHILPARIO** Biblioteca - **SERiate** Circolo ACLI, Libreria TerzoMondo - **SERINA** - **SOVERE** Associazione Genitori Acca - **STEEZZANO** Associazioni Mani Amiche - **TELGATE** Associazione culturale Itinerari - **TORRE BOLDONE** Comunità Martinella - **TORRE DE' ROVERI** Gruppo Aeper - **TREVIGLIO** - **VALBREMBO** - **VILLA D'ALMÈ** Circolo ACLI...

Nuovi Circoli si stanno costituendo, per vedere l'elenco aggiornato consulta il sito
www.moltefedisottolostessocio.it

PACE e GUERRA

nei testi delle religioni monoteiste

In collaborazione con la
PARROCCHIA DI LORETO
in Bergamo



Pace e guerra nella Bibbia.

Con **Elena Lea Bartolini De Angeli**,
docente di Giudaismo ed Ermeneutica Ebraica

Di origine ebraica per parte materna, **Elena Lea Bartolini De Angeli** è docente di Giudaismo ed Ermeneutica Ebraica presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale e docente invitata presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Collabora inoltre con diversi Atenei pontifici e con diversi Istituti Teologici. Dirige la collana "Studi Giudaici" per la Casa Editrice Effatà e cura la rubrica "Judaica" per la nuova edizione della rivista *Terrasanta*, periodico della Custodia francescana. È membro dell'Associazione Italiana per lo Studio del Giudaismo (AISG), del Coordinamento Teologhe Italiane (CTI) e vice-presidente dell'Associazione Biblica Euro-Mediterranea (ABEM). Dal 2010 fa parte del "Tavolo di confronto interreligioso" per il Comune di Milano. Fra le sue numerose pubblicazioni si segnalano *"Per amore di Tzion. Gerusalemme nella tradizione ebraica"* (Effatà, 2005), *"Danza ebraica o danza israeliana? La danza popolare nel farsi dell'identità del paese"* (Effatà, 2012).



OTTOBRE

16

Mercoledì

ore 20.30 Oratorio di Loreto - Bergamo, via Loreto

Pace e guerra nei Vangeli

Con don **Fabio Corazzina**, Pax Christi Italia

Don Fabio Corazzina è nato a Castenedolo in provincia di Brescia nel 1960. È sacerdote diocesano dal 1984. Impegnato da sempre in oratorio e nella pastorale giovanile, ha seguito gli obiettori di coscienza e diverse esperienze di volontariato internazionale in zone di conflitto. È stato coordinatore nazionale di *Pax Christi*, movimento cattolico internazionale per la pace, dal 2005 al 2009. È ora parroco a Santa Maria in Silva a Brescia e redattore della rivista *Missione Oggi*.



INGRESSO GRATUITO.
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA.
PRENOTABILE A PARTIRE DA MERCOLEDÌ 2 OTTOBRE.

OTTOBRE

23

Mercoledì

ore 20.30 Oratorio di Loreto - Bergamo, via Loreto

Pace e guerra nel Corano.

Con **Paolo Branca**, islamista

All'incontro parteciperanno ragazze e ragazzi di seconda generazione del blog www.yallaitalia.it



Paolo Branca è docente di Lingua e Letteratura Araba e di Islamistica presso l'Università Cattolica di Milano. Si occupa da sempre di questioni culturali, linguistiche e religiose del mondo arabo-musulmano. È specializzato nelle problematiche del rapporto Islam-mondo moderno, con particolare riferimento ai fenomeni del fondamentalismo e del riformismo musulmano. Su questi temi ha pubblicato diverse opere quali *"Introduzione all'Islam"* (San Paolo, 2011), *"Noi e l'Islam. Dall'accoglienza al dialogo. Vent'anni dopo"* (EMP, 2010), *"Guerra e Pace nel Corano"* (EMP, 2009). Il suo ultimo libro è *"Il sorriso della mezzaluna. Umorismo, ironia e satira nella cultura araba"* (Carocci, 2011).

OTTOBRE

26

Sabato

ore 20.30 Oratorio di Loreto - Bergamo, via Loreto

*Quando ebrei, musulmani e cristiani fanno
musica insieme.*

Concerto per la pace.

Con **Ensemble NuYallah**

Eyal Lerner - Israele - voce, flauti, narrazione

Ghazi Makhoul - Libano - voce, liuto arabo

Denis Stern - Israele - chitarra

Tarek Awad Alla - Egitto - percussioni

Un reale percorso spirituale verso la pace e la tolleranza. Musica etnica, ebraica ed araba (nella forma originale o con arrangiamenti appositamente realizzati), illustrata da varie letture. Una sorta di mappa musicale, che ha al suo centro Gerusalemme - città incomparabile, tanto santificata quanto profanata - per un viaggio che parte dal deserto e da Abramo, padre di Ismaele e di Isacco, degli Arabi e degli Ebrei, e attraversa tempi e territori molto lontani, decantando vari aspetti della vita universale ed individuale e si conclude in una Gerusalemme dorata, nell'auspicio di una ritrovata armonia. Il concerto provoca un incontro di culture diverse ma affini, attualmente in conflitto. La musica educa al dialogo, penetrando le affinità e le differenze e realizzando un percorso comune.



INGRESSO € 10, STUDENTI E CARD € 8.

PRENOTABILE A PARTIRE DA **MARTEDI 10 SETTEMBRE.**

CON OBBLIGO RITIRO BIGLIETTI ENTRO **VENERDI 11 OTTOBRE.**

In cammino verso la pace. Costruire ponti nella città.

Giovedì 3 Ottobre 2013

Patronato San Vincenzo
Bergamo, via Gavazzeni 3

*Una giornata di ascolto,
incontro e preghiera
con le comunità religiose*

**Incontro con i rappresentanti
delle diverse comunità religiose.**

(cristiani, musulmani, buddhisti, sikh, ravidassi, hare krishna, bahai)

Per introdurre gli studenti alla conoscenza delle realtà
religiose presenti a Bergamo e provincia.

ore 9.00 - 13.00

Mattina riservata agli **studenti** delle **Scuole Superiori**

INGRESSO LIBERO PREVIA PRENOTAZIONE*

* Gli insegnanti interessati a portare la propria classe possono
prenotarsi scrivendo a federica.fenili@aclibergamo.it
o telefonando allo 035.210284.

Ogni scuola potrà incontrare due comunità (moduli di un'ora).

INIZIATIVE POMERIDIANE E SERALI

ore 17.00

Incontro delle comunità religiose in Provincia

Al termine

Corteo colorato verso il Patronato San Vincenzo

ore 18.30

Costruire ponti nella città di tutti.

Le ragioni del dialogo.

Riflessione di Mariachiara Giorda, storica delle religioni

Patronato San Vincenzo.

INGRESSO LIBERO, PRENOTAZIONE CONSIGLIATA.

ore 19.30

Patronato San Vincenzo

Preghiera interreligiosa

INGRESSO LIBERO

ore 20.30

Cena insieme offerta a tutti i partecipanti

In collaborazione con

MOLTE FEDI SOTTO LO STESSO CIELO - ACLI BERGAMO, UFFICIO PER IL DIALOGO ECUMENICO E INTERRELIGIOSO, COMUNITÀ CRISTIANA EVANGELICA, PATRONATO SAN VINCENZO, SEGRETARIATO MIGRANTI, COMUNITÀ RUAH, CARITAS DIOCESANA, AZIONE CATTOLICA, UFFICIO PASTORALE ETÀ EVOLUTIVA.

NON È POSSIBILE PARCHEGGIARE AL PATRONATO. SARÀ DISPONIBILE IL PARCHEGGIO DELLA CASA DEL GIOVANE

Sabato 7 Dicembre 2013

ore 17.00

Chiesa San Leonardo, piazza Pontida

Insieme verso il Natale.

Preghiera cristiana.

Costruire ponti nella città. Le ragioni del dialogo.

ore 18.30 presso Patronato San Vincenzo

Riflessione di **Mariachiara Giorda**,
storica delle religioni.



Mariachiara Giorda è laureata in Storia del Cristianesimo all'Università degli Studi di Torino e ha conseguito il dottorato di ricerca in *Sciences Religieuses* all'École Pratique des Hautes Études della Sorbonne di Parigi. Dal luglio 2006 è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Storia dell'Università degli Studi di Torino e cultore della materia delle discipline Storia del Cristianesimo e Storia delle Religioni con compiti di ricerca e didattica. Si occupa di storia del monachesimo cristiano orientale, in particolare egiziano, ambito entro il quale ha scritto tre monografie e numerosi articoli. Tra le sue ultime pubblicazioni: *"Monaci e istituzioni ecclesiastiche in Egitto tra il IV e V secolo: alcuni casi di integrazione e interazione"*, per le edizioni Dehoniane nel 2010 e *"La materia invisibile. Storia delle religioni a scuola. Una proposta"* edita da EMI nel 2011.

MEMORIA CIVILE

Tra letteratura e arte

A cura di
Mauro Zanchi e Corrado Benigni



SGUARDIA PERDITA D'OCCHIO

ore 20.45 Sala Piatti - Bergamo, via San Salvatore 6

Di generazione in generazione.

Dalle stelle agli universi invisibili del quotidiano.

Dialogo con gli artisti **Gilberto Zorio** e **Grazia Toderi**

Gilberto Zorio (Andorno Micca, 1944), dal 1967 partecipa alle principali mostre dell'Arte Povera. Innumerevoli sono le sue mostre, personali e collettive, presso importanti spazi pubblici e privati. Chimica, elettricità, meccanismi meccanici, rame, cuoio, piombo e cemento sono gli elementi che accompagnano la sua ricerca, nella combinazione di forze contrastanti, che si materializzano nella figura di una stella a cinque punte, ossessivamente riproposta da decenni in molte declinazioni simboliche, intesa come contenuto/contenitore di soluzioni visive, così ampio da riempire il cielo della sua immaginazione. L'energia è la costante che attraversa l'intera sua opera: dagli attrezzi 'per purificare le parole', alle stelle, alle canoe, alle 'macchine irradianti'.

Grazia Toderi (Padova, 1963) utilizza il video come mezzo di un'energia che ha una potenzialità straordinaria, come fosse da una parte un oggetto, e da un'altra una "proiezione che sparisce con un pulsante". La preparazione di un video per lei non si discosta molto da quella necessaria per affrescare una parete. Dice di ispirarsi a Giotto: «Sono colpita da quel blu che circonda i suoi affreschi, dai suoi meravigliosi notturni. Penso sempre alla Cappella degli Scrovegni, avvolta dalle immagini e dal colore. Quando preparo un video rivedo sempre questi affreschi, la capacità che hanno di avvolgerci in una tonalità di colore». Il lavoro di Grazia Toderi cattura l'attenzione della critica dal 1993, partecipando alla XLV Biennale di Venezia. Le sue opere sono presenti presso importanti spazi pubblici e privati. Le mostre personali più recenti sono state inaugurate, nell'aprile 2011 all'Hirshhorn Museum di Washington, e nell'ottobre 2012 al MAXXI di Roma.

ore 10.30 Sala Piatti - Bergamo, via San Salvatore 6

Il respiro civile della poesia. Uno sguardo tra generazioni.

Dialogo con i poeti **Gian Mario Villalta** e **Roberto Cescon**

Gian Mario Villalta (Pordenone, 1959) è uno scrittore e poeta italiano. È insegnante di un liceo scientifico a Pordenone ed è direttore del Festival culturale *Pordenonelegge*. Studioso di Andrea Zanzotto, ha pubblicato diversi saggi tra cui: *Il respiro e lo sguardo* (2005) e *La costanza del vocativo. La trilogia di Andrea Zanzotto* (1992); sempre su Zanzotto ha curato *Gli scritti sulla letteratura* (2001) e con Stefano Dal Bianco il Meridiano *Le poesie e le prose scelte* (1999). Ha pubblicato con Mondadori i romanzi: *Tuo figlio* (2004), *Vita della mia vita* (2006), *Alla fine di un'infanzia felice* (2013). Ha vinto il Premio Viareggio nel 2011 con la raccolta *Vanità della mente* (2011) edito da Mondadori.

Roberto Cescon è nato nel 1978 a Pordenone, dove vive e insegna. Ha pubblicato *Vicinolontano* (Campanotto, 2000) e il saggio *Il politico della memoria. Aspetti macrotestuali sulla poesia di Franco Buffoni* (Pieraldo, 2005). Suoi racconti sono apparsi nell'antologia *Scontrini* (Baldini&Castoldi, 2004) e in diverse riviste. Il suo ultimo lavoro è *La gravità della soglia* (Samuele, 2010, prefazione di Maurizio Cucchi). È tra i curatori della *Festa di poesia* di Pordenone e collabora all'organizzazione dei festival letterari *Pordenonelegge.it* e *Notturmi diversi*.

a seguire **INAUGURAZIONE** della mostra

Giustizia e impegno civile nell'arte contemporanea

A cura di **Stefano Raimondi** e **Mauro Zanchi**

presso la Basilica di Santa Maria Maggiore
Piazza del Duomo, Bergamo Alta

Il tema della giustizia ha accompagnato in modo trasversale nelle diverse culture, lo sviluppo e i modelli di governo che si sono di volta in volta susseguiti nel tempo. La giustizia, come virtù che riguarda il trattamento leale e morale di

tutte le persone è strettamente legato a una più ampia sfera di significati che l'arte contemporanea ha indagato e rappresentato: dalla libertà all'uguaglianza, dall'equità, all'imparzialità, dall'onestà alla ragione, la cui negazione dà origine a una serie di fenomeni sociali quali la violenza, l'iniquità, la vessazione, il favoritismo, l'oppressione, la prepotenza, la tirannia, l'arbitrio, l'abuso, la prevaricazione, l'immoralità, l'ingiustizia. Giustizia e bilancia si trovano associate, millenni prima dell'era cristiana, nelle immagini della psicostasia egiziana. Ritroviamo la Giustizia nel Medio Evo, nella veste di virtù cristiana insieme alla Prudenza, Fortezza e Temperanza. La bilancia è ormai un suo attributo costante. All'idea di giustizia si associa quindi quella di ordine, armonia. Sembra si tratti più dell'ordine cosmico che di un qualsiasi ordinamento giuridico. In ambito cristiano è la scena del Giudizio finale che aggiunge un nuovo elemento fondamentale per la composizione dell'immagine: la spada. Il simbolo della spada, che nelle scene del Giudizio finale figura nelle mani dell'arcangelo o esce dalla bocca del Cristo giudice, era soprattutto un attributo del comando e della potenza politica. L'unione tra i simboli di bilancia e spada, nella raffigurazione della Giustizia, si ha a partire dal XIII secolo.

Numerosi artisti, sulla scia di esperienze personali o come riflessioni sullo sviluppo della società contemporanea, hanno indagato sotto numerosi punti di vista il tema della giustizia e dell'impegno civile. La mostra, attraverso le opere di alcuni dei più significativi artisti internazionali come **Marina Abramović, Paul McCarthy, Ai Weiwei, Gabriele Basilico, Paola Pivi, Massimo Grimaldi, Maurizio Cattelan, Jonathan Meese, Shirin Neshat, Rossella Biscotti, William Kentridge, Ghada Amer, Ali Kazma, Claire Fontaine, Yael Bartana, Kimsooja, Zoe Leonard, Martha Rosler, Zbynek Baladran, Democrazia, Regina José Galindo, Anibal Lòpez, Ciprian Muresan, Daniel Knorr**, offre uno spettro di rappresentazione delle problematiche e delle possibilità che questa tematica innesca e affronta.

PER CAPIRE DI PIÙ

In collaborazione con
Fondazione Serughetti La Porta



Racconta l'Europa all'Europa

Il progetto **Racconta l'Europa all'Europa**, parte integrante di un percorso finanziato dall'Unione Europea, si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica europea in vista dell'allargamento a Est dell'Unione, la prima tappa del quale, l'ingresso della Croazia nell'Unione, è avvenuta il 1° luglio 2013. Nei prossimi mesi sono previsti gli ingressi degli altri paesi dell'area.

L'iniziativa si articola in due momenti separati:

- Un **corso** di formazione di cinque lezioni nell'**ottobre** del 2013, dal titolo **Europa a sud-est. Balcani, Turchia e l'allargamento dell'Unione Europea**. Il programma dettagliato del corso è presentato alle pagine 63-64.

- Una **Conferenza Internazionale** prevista per **Sabato 16 novembre 2013** presso la sede di Sant'Agostino dell'Università degli Studi Bergamo.

La giornata, strutturata in tre momenti, sarà l'occasione per riflettere su **l'attivismo contro la guerra nei Balcani** con testimonianze e resoconti di ricerche dalla realtà locale e nazionale a confronto con i risultati di una ricerca sui movimenti pacifisti che hanno agito nei paesi coinvolti dal conflitto dei Balcani negli anni '90.

Un secondo focus affronterà **le questioni aperte dall'allargamento della UE**. Analisti e studiosi dei paesi candidati all'ingresso nella UE si confronteranno e discuteranno delle problematiche che il processo di allargamento comporterà.

Nel pomeriggio una tavola rotonda discuterà de **L'Europa che manca**. Politici, osservatori, rappresentanti delle istituzioni italiane ed europee attorno a un tavolo per riflettere su ciò che manca all'Europa per essere la speranza del nostro futuro.

Saranno invitati a partecipare alla conferenza rappresentanti di ambasciate e uffici consolari dei paesi dei Balcani e della Turchia; esponenti delle organizzazioni della società civile locale e nazionale attive nel dialogo interculturale e nell'integrazione dei migranti, insegnanti di scuola secondaria superiore della Provincia di Bergamo; studenti universitari. **La conferenza è rivolta all'opinione pubblica interessata alle questioni di attualità politica. L'ingresso è libero, senza prenotazione.**

Sarà garantita la traduzione simultanea e la conferenza sarà proiettata in streaming attraverso il sito di Osservatorio Balcani e Caucaso.

Progetto realizzato da Osservatorio Balcani e Caucaso (www.balcanicaucaso.org) e da Fondazione Serughetti La Porta di Bergamo (www.laportabergamo.it) con la collaborazione di *Molte fedi sotto lo stesso cielo*, Cattedra Unesco dell'Università di Bergamo, Bergamo e Balcani, Fondazione Zaninoni Bergamo, Ufficio Scolastico Provinciale Bergamo e del Comune di Bergamo.

Il programma della conferenza, in corso di definizione, sarà reso noto appena possibile e sarà disponibile sul sito

www.moltefedisottolostessocielo.it

e sul sito **www.laportabergamo.it**.



Fondazione Serughetti-La Porta e Osservatorio Balcani e Caucaso

Corso di formazione

EUROPA A SUD-EST BALCANI, TURCHIA E L'ALLARGAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA

Fondazione Serughetti-La Porta
Viale Papa Giovanni XXIII 30
Bergamo

Tutti i mercoledì di ottobre 2013
ore 17:30-19:30

Racconta l'Europa all'Europa è realizzato da:



Il progetto è co-finanziato da:



Unione Europea



Provincia
Autonoma
di Trento

PROGRAMMA

Mercoledì 2 ottobre 2013

Da Sarajevo a Sarajevo: il XX secolo dei Balcani

Francesca Vanoni, Osservatorio Balcani e Caucaso

Marco Abram, dottore di ricerca in Storia della Jugoslavia

Un percorso attraverso gli snodi principali della storia contemporanea dei Balcani. L'attenzione si concentra sul secolo inaugurato dalla Grande guerra: la nascita della prima Jugoslavia nel 1918, gli intrecci con la storia italiana, il Secondo conflitto mondiale, il socialismo di Stato fino ai prodromi della dissoluzione violenta della federazione di Tito.

Mercoledì 9 ottobre 2013

Le guerre degli anni Novanta: storia, memoria ed elaborazione del conflitto

Andrea Rossini, Osservatorio Balcani e Caucaso

Mauro Cereghini, esperto di cooperazione internazionale

Oltre dieci anni di guerre per la costruzione di nuovi stati etnicamente omogenei riportano la guerra ed il genocidio in Europa. La lezione attraversa la storia e la memoria delle guerre recenti ed il confronto con il passato per la riconciliazione. Con estratti del documentario "Il Cerchio del Ricordo" di Andrea Rossini (OBC, 2007)

Mercoledì 16 ottobre 2013

L'Ue, l'Albania e le migrazioni

Luisa Chiodi, Osservatorio Balcani e Caucaso

Rando Devole, sociologo, traduttore e giornalista

L'Albania ha vissuto complesse e profonde trasformazioni dal 1991 ad oggi. La migrazione ha avuto un ruolo centrale tanto nel provocare il crollo del regime comunista quanto negli sviluppi degli anni successivi. La lezione analizza i due turbolenti decenni di cambiamenti del cosiddetto Paese delle Aquile oggi candidato all'integrazione europea, dedicando particolare attenzione alla questione migratoria.

Mercoledì 23 ottobre 2013

La giustizia internazionale e i crimini degli anni Novanta

Andrea Rossini, Osservatorio Balcani e Caucaso
Emanuela Fronza, docente di diritto penale internazionale,
Università di Trento

Il caso di Srebrenica. L'incontro ripercorre l'assedio e la caduta della città bosniaca nel luglio 1995, la disfatta delle Nazioni Unite e il genocidio, il percorso di verità e giustizia avviato dalle associazioni dei sopravvissuti, la ricerca degli scomparsi, il lavoro del Tribunale Penale Internazionale dell'Aja per la ex Jugoslavia e il lavoro delle Corti locali.

Mercoledì 30 ottobre 2013

La Turchia tra Europa e mondo arabo

Luka Zanoni, Osservatorio Balcani e Caucaso
Fazila Mat, ricercatrice e corrispondente di OBC dalla Turchia.

Le relazioni tra la Turchia e l'Unione Europea sono illustrate ripercorrendo tanto i progressi compiuti dalla Turchia nel processo di democratizzazione, quanto gli aspetti che rimangono problematici come l'irrisolta questione curda, la tutela delle minoranze etnico-religiose, i diritti delle donne e le norme che limitano la libertà d'espressione.

Tutte le lezioni del corso sono introdotte da
Gabriella Cremaschi, Fondazione Serughetti-La Porta

Ingresso libero. Prenotazione consigliata.

Prenotabile a partire da **martedì 10 settembre**.

Prenotabile presso la sede Acli o presso la Fondazione Serughetti - La Porta (negli orari di apertura della segreteria o via mail all'indirizzo info@laportabergamo.it)

L'iniziativa è promossa in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo. Per i docenti l'attività è valida ai fini dell'aggiornamento in servizio. È previsto attestato finale di partecipazione, con l'indicazione delle ore complessive seguite. Per gli studenti l'attività può essere considerata valida ai fini dell'attribuzione del credito formativo, qualora deliberata dagli organi collegiali dell'istituto scolastico.



CINEMA

dello Spirito

Passaggi di tempo

In collaborazione con

Lab80film

OTTOBRE

22

Martedì

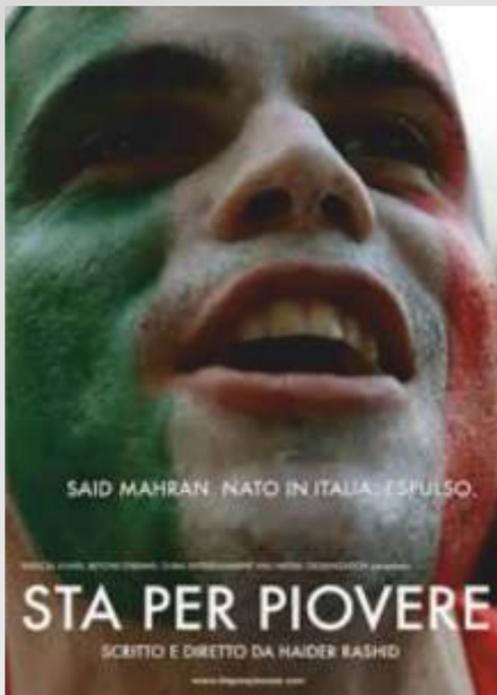
ore 20.45 LAB80 Auditorium di Piazza della Libertà - Bergamo

Sta per piovere

Proiezione del film e incontro
con il regista **Haider Rashid**



“Dove è casa mia? In Italia, dove vivo da quando sono nato, o in quel Paese lontano che non conosco da dove vengono mamma e papà?”. Queste le parole di Said, nome esotico per un caparbio ragazzo di 26 anni che parla toscano ed è nato a Firenze da genitori algerini. Quando suo padre perde improvvisamente il lavoro, Said si vedrà negato il permesso di soggiorno e sarà costretto insieme al padre e al fratello a “tornare in patria” in Algeria, un posto che lui non ha mai neanche visto. La sua natura di combattente lo spingerà dunque ad appellarsi agli avvocati e alla stampa, nel tentativo di attirare l’attenzione sul problema degli immigrati di seconda generazione, intrappolati nei meandri dall’assurda e anacronistica legislazione italiana.



Primo film a trattare la spinosa questione della cittadinanza ai figli di immigrati nati in Italia. A dirigerlo, un giovane di seconda generazione, metà italiano e metà iracheno, Haider Rashid. *Sta per piovere* è un documento autentico che si interroga con passione e profondità sull’identità e sul complesso concetto di “straniero” nella nostra realtà.

Regia: **Haider Rashid**

Genere: Drammatico

Durata: 91 minuti

Nazione: Italia, Iraq

Anno: 2013

OTTOBRE
30
Mercoledì

ore 20.45 LAB80 Auditorium di Piazza della Libertà - Bergamo

Buon anno Sarajevo

Regia di **Aida Begic**



Regia: **Aida Begic**
Genere: Drammatico
Durata: 90 minuti
Nazione: Bosnia-Erzegovina,
Germania, Francia, Turchia
Anno: 2012

A causa della guerra in Bosnia, Rahima (23) e Nedim (14) sono rimasti orfani. Vivere a Sarajevo non è facile, a nessuno importa se i loro genitori hanno combattuto e sono morti in nome della libertà del paese. La loro vita di mera sopravvivenza peggiora quando Nedim partecipa a una rissa e rompe il costoso cellulare del figlio di un uomo potente. Questo episodio innesca una catena di eventi che portano Rahima a scoprire che suo fratello conduce una doppia vita. Un film sull'incancellabilità dei traumi causati da uno dei più atroci conflitti che l'umanità abbia conosciuto in tempi recenti: la guerra nell'ex Jugoslavia è ormai un ricordo, di fatto rimosso dalla memoria dell'occidente, ma morde ancora nella carne di chi l'ha vissuta. Il film, titolo originale *Djeca - Children of Sarajevo*, ha ricevuto la menzione speciale della sezione "Un certain regard" all'ultimo Festival di Cannes, prima di iniziare un percorso festivaliero che l'ha portato a vincere il Festival di Pesaro, ottenere "L'Heart of Sarajevo" per la protagonista Marija Pikić, nonché a tante altre partecipazioni alle maggiori rassegne cinematografiche.

INGRESSO € 5,00. PER CHI RITIRA PRESSO LA SEDE ACLI € 4,00.
PRENOTABILE A PARTIRE DA **MARTEDÌ 10 SETTEMBRE**.

NOVEMBRE

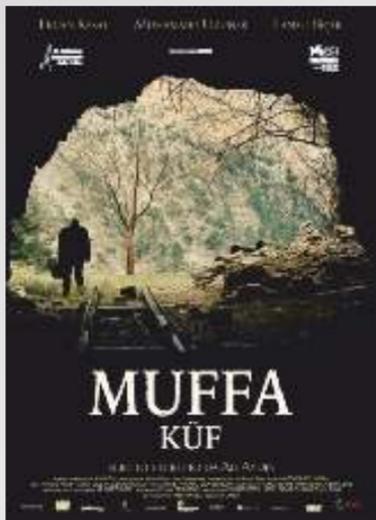
20
Mercoledì

ore 20.45 LAB80 Auditorium di Piazza della Libertà - Bergamo

Muffa

Regia di **Ali Aydin**

Basri, un uomo sulla sessantina che si guadagna da vivere facendo il guardiano delle ferrovie, da diciotto anni invia lettere alle autorità al fine di avere notizie del figlio, scomparso dopo un arresto per aver espresso opinioni politiche avverse al governo turco. È la speranza di riabbracciarlo o, almeno, di poterne seppellire i resti, a spingerlo avanti, nonostante i suoi tentativi siano stati repressi più volte dalle forze di polizia. Il regista porta avanti con rigore e compattezza stilistica un'indagine sulla coscienza umana e le sue afflizioni, capace di colpire senza mai indulgere alla commo- zione. L'intento civile e lo scavo psicologico sono le due linee strutturali su cui posa questo dolente film sulla distanza e sullo smarrimento, perfettamente calato in un Paese socialmente decomposto - il titolo rimanda propriamente ad una marcescenza, ad una muffa capace di rendere l'aria irrespirabile - che non è mai solo sfondo, ma parte sostanziale di un esordio registico segnato da non comuni capacità di racconto.



Regia: **Ali Aydin**
 Genere: Drammatico
 Durata: 94 minuti
 Nazione: Turchia,
 Germania
 Anno: 2012

INGRESSO € 5,00. PER CHI RITIRA PRESSO LA SEDE ACLI € 4,00.
 PRENOTABILE A PARTIRE DA **MARTEDÌ 10 SETTEMBRE**.

NOVEMBRE

23
Sabato

ore 20.30 Cinema Junior - Sarnico, via Libertà 13

“C’è un tempo per... l’integrazione

Proiezione delle opere
selezionate e premiazione



NOVEMBRE

27

Mercoledì

ore 20.45 LAB80 Auditorium di Piazza della Libertà - Bergamo

La sposa promessa

Regia di **Rama Burshtein**



Regia:
Rama Burshtein
 Genere:
 Drammatico
 Durata: 90 minuti
 Nazione: Israele
 Anno: 2012

Shira ha diciotto anni, è figlia di un rabbino della comunità ortodossa di Tel Aviv e sorella minore di Esther, che attende un figlio dal marito Yochai. L'interesse di Shira si rivolge per la prima volta verso un coetaneo che la famiglia le ha proposto come possibile fidanzato, ma la morte di Esther per parto allontana ogni decisione. Quando la suocera scopre che Yochai potrebbe lasciare il paese con il suo unico nipote, propone un'unione tra Shira e il vedovo. Shira dovrà dunque scegliere se ascoltare il suo cuore o seguire la volontà della famiglia... Per poter rispondere con verità alla domanda che il destino le pone, la giovane dovrà andare a fondo di ciò che veramente desidera dal matrimonio e per la sua vita. Sullo sfondo la vita dei chassidim, regolata in modo minuzioso, fatta di rituali, preghiere, indicazioni e divieti che "separano" dal mondo, ma evidentemente vissuta con sincerità e convinzione dai diversi personaggi tutti a modo loro indimenticabili: il rabbino della comunità, la zia senza braccia, l'amica zitella, il sensale di matrimoni, i genitori di Shira. La storia che di qui si dipana semplicissima è un piccolo capolavoro di profondità e delicatezza, che riesce a raccontare una vicenda umana insieme irripetibile ed universale, radicata in una comunità particolare e molto isolata, ma intessuta dei sentimenti, desideri e dilemmi di ogni uomo e donna.

INGRESSO € 5,00. PER CHI RITIRA PRESSO LA SEDE ACLI € 4,00.
 PRENOTABILE A PARTIRE DA **MARTEDÌ 10 SETTEMBRE**.

DICEMBRE

4

Mercoledì

ore 20.45 LAB80 Auditorium di Piazza della Libertà - Bergamo

Il tempo si è fermato

Regia di **Ermanno Olmi**

A 2600 metri, alla vedretta del Venerocolo (Adamello) stanno costruendo una diga. Durante la pausa invernale il cantiere viene abbandonato. Rimangono solo due uomini. Il più giovane dei due deve tornare a valle perché la moglie sta per partorire. Viene sostituito da Roberto, un ragazzo. La sua presenza non è ben accolta dal collega più anziano, Natale, che si sente disturbato dal carattere estroverso del giovane. I due sono a loro modo rappresentanti di due diverse culture, quella urbana del ragazzo e quella rurale dell'anziano, che necessitano di una conciliazione. La distanza tra i due protagonisti ci appare totale, tutto li divide: il modo di fare, di lavorare, le letture e la musica. La solida chiesetta nella quale

entrambi si rifugiano, diventa simbolo dell'affermarsi di una dimensione umana nutrita di solidarietà e affetto, del recupero del senso più autentico e profondo dei rapporti umani e dell'incontro generazionale.



Regia: **Ermanno Olmi**

Genere: Drammatico

Durata: 91 minuti

Nazione: Italia

Anno: 1959

ALLE OTTO DEL MATTINO

Lectio con don Davide Rota

Superiore del Patronato San Vincenzo

UNA RILETTURA BIBLICO-SAPIENZIALE
DEL TEMA DELL'EDIZIONE 2013.

*Per scorgere
la plurale ricchezza del testo biblico
e la sua capacità di interrogare
l'uomo contemporaneo.*

OTTOBRE

12
Sabato

ore 8.00, Chiesa Patronato San Vincenzo - Bergamo, via Gavazzeni 3

Di generazione in generazione. La promessa biblica.

AL TERMINE, COLAZIONE INSIEME.

OTTOBRE

19
Sabato

ore 8.00, Chiesa Patronato San Vincenzo - Bergamo, via Gavazzeni 3

Generare alla vita e alla fede.

AL TERMINE, COLAZIONE INSIEME.

OTTOBRE

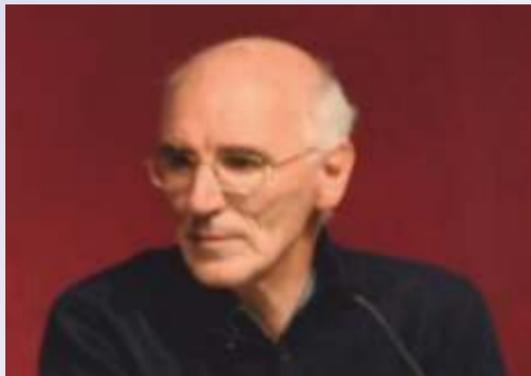
26
Sabato

ore 8.00, Chiesa Patronato San Vincenzo - Bergamo, via Gavazzeni 3

Il figlio. Una benedizione, un compito.

AL TERMINE, COLAZIONE INSIEME.

Don Davide Rota è nato a Ubiale, all'inizio della Valbrembana, il 22 giugno 1949. Ordinato sacerdote a 24 anni è stato per un decennio coadiutore parrocchiale a Loreto (Bergamo) prima di essere destinato alla Missione diocesana in Bolivia. Parroco di Munaypata, alla periferia di La Paz, ha diretto una scuola di 2.500 alunni e ne ha fondato un'altra che ne accoglie un migliaio. È stato cappellano dell'Hospital Juan XXIII, costruito negli anni 70 con i finanziamenti della Diocesi di Bergamo. Negli anni della Missione ha costruito e ristrutturato varie chiese dedicate alla Madonna e ai santi nei luoghi più lontani dove andava a incontrare la sua gente. Rientrato a Bergamo nel 1995 è stato nominato parroco di Mozzo dove ha svolto per 15 anni il suo ministero. Dal 2010 è Superiore generale del Patronato San Vincenzo di Bergamo, dove risiede.



FUORI PORTA

DI MOLTE FEDI

*Itinerari
di bellezza e senso*



OTTOBRE

5

Sabato

La bellezza che salverà il mondo

Visita alla pinacoteca di Brera, Cenacolo Vinciano, Chiesa Santa Maria delle Grazie.

Accompagnati da **Giuseppe Frangi**, giornalista ed esperto d'arte e **Rosella Ferrari**, guida turistica.

Giuseppe Frangi, esperto d'arte, è giornalista italiano e direttore di *Vita*, settimanale no-profit, interamente dedicato al Terzo settore. In passato ha lavorato per *Il Sabato*, *30Giorni*, *La Stampa* e *Class*. Si occupa di divulgazione artistica, pubblicando libri e curando collane di guide specializzate ai musei italiani e non solo.

Rosella Ferrari è guida turistica della città di Bergamo e amica di *Molte Fedi sotto lo stesso cielo*. Da due anni, con passione e competenza, cura con Perlita Serra Bailo, la sezione "Visite Guidate", accompagnando i bergamaschi alla scoperta di luoghi significativi della loro città e provincia.

PROGRAMMA

Partenza ore 7.45 da Bergamo, Piazzale Malpensata. Rientro previsto per le 18.00



** Per motivi organizzativi indipendenti dalla nostra volontà e legati alla gestione interna delle visite al Cenacolo, il programma potrà subire cambiamenti o modifiche.*

MASSIMO 50 PERSONE. QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 35.
COMPRESIVA DEL TRASPORTO IN PULLMAN, PRANZO ESCLUSO.
SCONTO DEL 50% SULL'ACQUISTO DI UN BIGLIETTO
PER CHI SOTTOSCRIVE LA CARD SOCIO SOSTENITORE.
PRENOTABILE A PARTIRE DA **MARTEDI 10 SETTEMBRE**.
CON OBBLIGO RITIRO BIGLIETTI ENTRO **VENERDI 27 SETTEMBRE**.

Appunti Partigiani.

Visita alla "Malga Lunga", il museo-rifugio della Resistenza bergamasca, in memoria della lotta di Liberazione dal nazi-fascismo.

Accompagnati da **Mario Pelliccioli**, storico.

Con la recente ristrutturazione, la Malga Lunga, rifugio tra i monti di Gandino e Sovere, è il Museo della Resistenza bergamasca. Il fatto che questa località godesse di una visuale invidiabile sulle vallate circostanti, garantendo allo stesso tempo un'ottima protezione, ne fece una roccaforte partigiana nel corso della seconda guerra mondiale. Fu la 53^a brigata Garibaldi, guidata da Giovanni Brasi, a prendere il possesso della zona e ad ingaggiare furiosi combattimenti contro i reparti tedeschi e fascisti. Ristrutturato ad opera dagli ex partigiani in onore dei compagni caduti, il rifugio è dedicato alla 53^a brigata Garibaldi "13 martiri di Lovere".

Mario Pelliccioli, docente di scuola media superiore collocato a riposo, ha collaborato a lungo con l'I.S.R.E.C. e con il Gruppo di Mediazione Didattica. È impegnato nell'A.N.P.I. ed è autore di saggi, articoli e volumi di storia del Novecento e di storia locale; tra le sue opere più recenti: *"Seriate, 27-28 Aprile 1945"* (2007), *"Molino Vecchio. Studi, memorie e immagini di un angolo di Seriate"* (2008), *"Sant'Andrea Apostolo. Parrocchia di Premolo"* (2011), *"Don Andrea Carminati. Sacerdote della carità"* (2012).

- 8.00 Partenza da Bergamo, piazzale della Malpensata
- 9.00-11.00 Arrivo a Gandino e camminata verso il rifugio
- 11.00-12.30 Arrivo al rifugio e conversazione con Mario Pelliccioli
- 12.30 Pranzo al Sacco
- 14.00-15.00 Visita al Museo
- 15.00-16.00 Ritorno a Gandino e partenza per Bergamo
- 18.00 Rientro a Bergamo

Sono consigliati scarpe comode, giacca a vento, maglione, quaderno e matita.

Su tracce di pace e giustizia.

Visita all'Arsenale della Pace e al Sermig di Torino e incontro con il Gruppo Abele.

Per studenti delle scuole superiori.

Il **Gruppo Abele** è un'associazione nata a Torino nel 1965 e impegnata nel saldare l'accoglienza con la cultura e la politica attraverso una serie di progetti e attività di cooperazione. *Responsabilità e impegno, diritti e giustizia sociale* sono parole chiave e l'orizzonte attorno al quale il Gruppo Abele orienta il lavoro quotidiano delle sessanta attività raggruppate nell'Accoglienza, nella Cultura, nella Cooperazione internazionale, nel Lavoro e in alcuni progetti satellite connessi agli obiettivi dell'associazione.

Il **Sermig** (Servizio Missionario Giovani) è un'istituzione nata a Torino il 23 maggio 1964 da un'intuizione di Ernesto Olivero e dall'impegno di un gruppo di giovani decisi a sconfiggere la fame con opere di giustizia, a promuovere lo sviluppo, a vivere la solidarietà verso i più poveri e rivolgere una particolare attenzione a tutti i giovani, cercando insieme le vie della pace e della convivenza. La sede del Sermig è l'**Arsenale della Pace**, un'antica fabbrica di armi in disuso divenuta punto di incontro tra culture, religioni, schieramenti diversi, un riferimento per i giovani che hanno voglia di dare un senso alla propria vita, una casa aperta a chi cerca un soccorso.

PROGRAMMA

Partenza ore 7.00 da Bergamo, parcheggio dello Stadio.

Arrivo ore 10.00 a Torino

Ore 10.00 - 12.30 Visita al Sermig

Ore 12.30 - 14.00 Pranzo al Sermig

Ore 14.00 - 17.00 Partenza e incontro con il gruppo Abele

Ore 17.00 Partenza per Bergamo

Ore 20.00 Rientro a Bergamo

MEDITATIO

dello Spirito

*A confronto con parole antiche
provocanti anche per l'uomo d'oggi.*

Una rilettura di

QOELET

da parte di uomini e donne del nostro tempo

In collaborazione con
PRIORATO RETTORIA DI SANT'EGIDIO
IN FONTANELLA DI SOTTO IL MONTE



NOVEMBRE

7

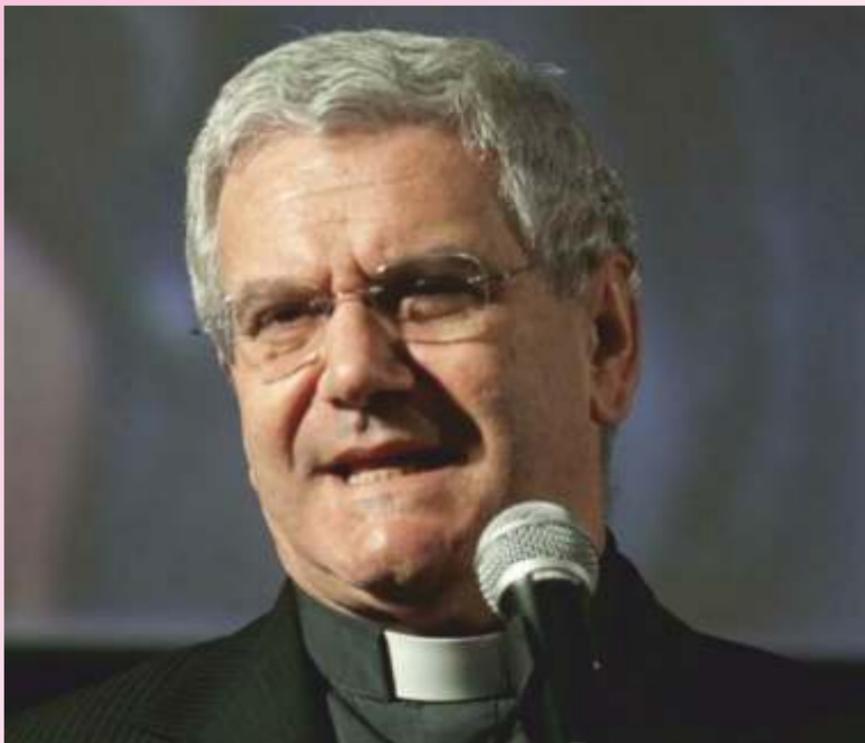
Giovedì

ore 20.30 Priorato Rettoria di Sant'Egidio in Fontanella di Sotto il Monte

Per ogni cosa c'è il suo tempo.

Riflessione di **Mons. Francesco Beschi**,
Vescovo di Bergamo

Monsignor Francesco Beschi è Vescovo di Bergamo dal 2009. È cresciuto nella Diocesi di Brescia, dove ha svolto i più svariati incarichi, tra cui la direzione dell'Ufficio Famiglia e del Centro Pastorale Paolo VI. Nel 1999 è stato nominato Vicario Episcopale, e nel 2003 Ausiliare per la Diocesi di Brescia. Sempre nel 2003 ha ricevuto l'ordinazione episcopale. Attualmente è membro della Commissione Episcopale per l'Evangelizzazione dei popoli e la Cooperazione tra le Chiese della Conferenza Episcopale Italiana.



INGRESSO GRATUITO FINO AD ESAURIMENTO POSTI.
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA.
PRENOTABILE A PARTIRE DA **GIOVEDÌ 17 OTTOBRE.**



ore 20.30 Priorato Rettoria di Sant'Egidio in Fontanella di Sotto il Monte

Fa' il tuo cuore felice nei giorni desiderabili.

Riflessione di **Michela Marzano**, filosofa



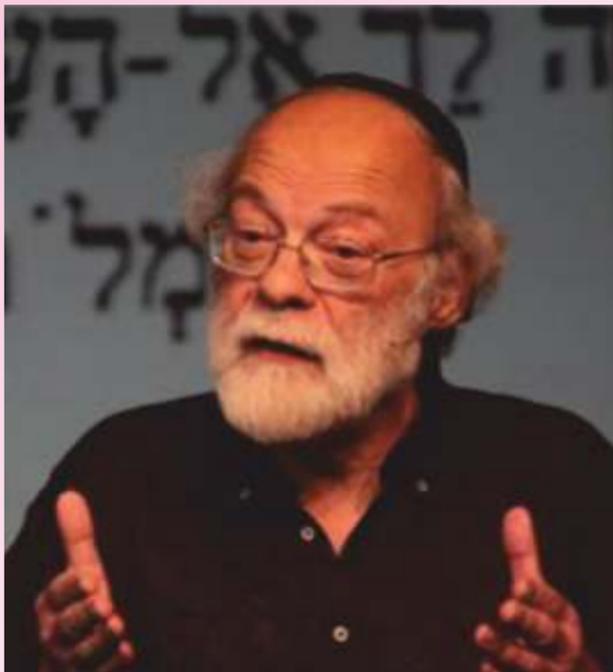
Michela Marzano è una filosofa italiana. Dopo la laurea e il dottorato presso la Scuola Normale Superiore, è diventata docente all'Università di Parigi V come professore ordinario e direttrice del Dipartimento di Scienze sociali. Autrice di numerosi saggi e articoli di filosofia morale e politica, si occupa in particolare del posto che occupa oggi l'essere umano, in quanto essere carnale. L'analisi della fragilità della condizione umana rappresenta il punto di partenza delle sue ricerche e delle sue riflessioni filosofiche. Nel 2013 viene eletta al Parlamento italiano tra le fila del PD. Tra i suoi ultimi lavori ricordiamo *"Avere fiducia. Perché è necessario credere negli altri"* (Mondadori, 2012) e *"L'amore è tutto: è tutto ciò che so dell'amore"* (UTET, 2013).

ore 20.30 Priorato Rettoria di Sant'Egidio in Fontanella di Sotto il Monte

Custodisci i Suoi precetti, perché questo è tutto l'uomo.

Riflessione di **Haim Baharier**, studioso di ermeneutica biblica

Haim Baharier, maestro di ermeneutica biblica e studi ebraici, ha compiuto studi scientifici in Francia e negli Stati Uniti. È stato allievo dei filosofi Emmanuel Lévinas e Léon Askenazi e del Maestro hassidico Israel di Gur. È considerato tra i principali studiosi di ermeneutica biblica e di pensiero ebraico e ha fondato un centro per la formazione manageriale. Matematico e psicoanalista, tiene da molti anni memorabili lezioni di ermeneutica ed esegesi biblica e opera nel campo dello sviluppo delle abilità cognitive. Gli interventi e i percorsi di formazione da lui elaborati si ispirano alla saggezza biblica e si fondano sull'approccio ermeneutico. Scrive per chi si sente allievo a vita. Ha pubblicato *“La Genesi spiegata da mia figlia”* (Garzanti, 2006), *“Il Tacchino pensante”* (Garzanti, 2008), *“Le dieci parole. Il decalogo come non l'hai mai sentito raccontare.”* (San Paolo, 2011) e *“Qabbalesico”* (Giuntina, 2012).



ore 20.30 Priorato Rettoria di Sant'Egidio in Fontanella di Sotto il Monte

Tutto il male sotto il sole.

Riflessione di **Maria Pia Veladiano**, scrittrice



Maria Pia Veladiano, scrittrice, dopo essersi laureata in Filosofia e Teologia, ha felicemente insegnato Lettere per più di vent'anni e ora è preside a Rovereto. Collabora con *La Repubblica* e con la rivista *Il Regno*. “*La vita accanto*”, pubblicato con Einaudi Stile Libero, il suo primo romanzo, si è aggiudicato il Premio Calvino 2010, si è classificato al secondo posto al Premio Strega 2011. Nel 2012 ha pubblicato, sempre con Einaudi Stile Libero, “*Il tempo è un dio breve*”, nel quale approfondisce il tema del male (e se la vita vale il male che c'è) e della ribellione di fronte al dolore innocente. Un interrogativo che non interessa solo i credenti, ma costituisce la domanda fondamentale di ogni uomo. Il suo ultimo libro è un giallo per ragazzi “*Messaggi da lontano*” edito nel 2013 da Rizzoli.

ore 20.30 Priorato Rettoria di Sant'Egidio in Fontanella di Sotto il Monte

E nessuno può niente sul giorno della morte.

Riflessione di **don Giovanni Nicolini**, sacerdote

Don Giovanni Nicolini è un sacerdote italiano. Dopo la laurea in Filosofia ha studiato Teologia all'Università Gregoriana. Negli anni Settanta, durante il suo diaconato alla Corticella, ha radunato attorno a sé un gruppo di giovani dando vita alla comunità delle Famiglie della Visitazione, comunità monastica legata alla Piccola Famiglia dell'Annunziata fondata da Giuseppe Dossetti. Dal 1999 è parroco a Sant'Antonio da Padova alla Dozza a Bologna. Con il titolo "*Cose di questo mondo*" prende avvio nel 1999 la rubrica che don Giovanni Nicolini firma ogni domenica su *Il Resto del Carlino*, quotidiano di Bologna. Gli argomenti sono tratti dalle lettere inviate dai lettori: sono i temi della vita, gli interrogativi dell'umanità varia che ogni mattina apre il giornale: le famiglie e i bambini, il papà che non crede, il suicidio, i disabili e i carcerati, le diverse storie del mondo e la Terra Santa, la pace e la guerra. E don Giovanni risponde gettandovi sopra un pensiero di fede e un rapporto di umanità.



TAVOLA

dello Spirito

*Condividere un pasto
per condividere storie e volti.
Attorno alla grande mensa dello Spirito.*

In collaborazione con



ORATORIO SACRO CUORE
in Bergamo

I menù indicati potranno subire cambiamenti.
Vi invitiamo a consultare il sito: www.moltefedisottolostessocielo.it

ore 19.30 Oratorio del Sacro Cuore - Bergamo, via Caldara 9

**Cena biblica. Dal cibo dell'afflizione a quello della gioia:
a tavola per nutrire speranza.**

Riflessioni di **Don Patrizio Rota Scalabrini**.

Accompagnati dai flauti di **Alberto Bonacina**

Cena a cura dei volontari dell'**Operazione Mato Grosso**.

MENÙ

Nel tempo della carestia

Metti la pentola grande e cuoci una minestra per i figli dei profeti. (2Re 4, 38-44)

Pietanza: minestra di verdure con crostoni

Vino: durello aspro

Nel tempo della schiavitù

*In quella notte mangeranno la carne di agnello arrostita al fuoco;
la mangeranno con azzimi e con erbe amare. (Esodo 12.1-14)*

Pietanza: agnello, pane azzimo ed erbe amare Vino: cabernet robusto

Nel tempo della sterilità

*Prese panna e latte fresco insieme con il vitello, che aveva preparato,
e li porse loro. (Genesi 18, 1-15)*

Pietanza: vitello, panna, focacce Vino: tocai rosso

Nel tempo della vita risorta

*Portate un po' del pesce che avete preso ora. Venite e mangiate.
(Giovanni 21, 2-13)*

Pietanza: pesce arrostito Vino: bianco con bollicine

Nel tempo dell'amore

*Sostenetemi con focacce d'uva passa, rinfrancatemi con mele, sono malata
d'amore. Il tuo palato è come vino squisito, che scorre morbidamente verso
di me e fluisce sulle labbra e sui denti. (Cantico dei cantici 2,3-7; 7,7-10)*

Pietanza: focacce di mandorle e fichi, frittelle nuziali, frutto con miele

Vino: passito

Don Patrizio Rota Scalabrini. Dal 1976 è prete diocesano. Ha svolto il suo ministero in Seminario ed in movimenti ecclesiali della diocesi orobica. Attualmente è delegato diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso ed assistente ecclesiastico del Rinnovamento nello Spirito. Ha conseguito il dottorato in Filosofia all'Università La Sapienza di Roma e la licenza in Scienze bibliche presso il Pontificio Istituto Biblico. È docente di Introduzione, Egesi e Teologia biblica presso la sede di Milano della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale e di Introduzione ed Egesi biblica, e di ebraico biblico al Seminario Teologico di Bergamo.

Alberto Bonacina. Diplomato in clarinetto, si è poi dedicato in modo privilegiato al flauto dolce svolgendo attività concertistica sia nel campo della musica barocca sia nel campo della musica contemporanea. Ha fondato il gruppo musicale *Il Sottobosco* col quale diffonde la conoscenza del flauto dolce come strumento versatile e moderno e col quale ha inciso due CD.

Cena a cura dei volontari del gruppo di Bergamo dell'**Operazione Mato Grosso**, movimento nazionale rivolto soprattutto ai giovani, ai quali si propone di lavorare gratuitamente per i più poveri. Oggi l'OMG è presente in oltre 40 comunità in Perù, 17 in Ecuador, 9 in Bolivia e 12 in Brasile. I gruppi presenti in Italia sostengono da lontano il lavoro svolto nell'America Latina, grazie a svariate attività, tra le quali il servizio catering.

OTTOBRE

20

Domenica

ore 19.30 Oratorio del Sacro Cuore - Bergamo, via Caldara 9

Cena ebraica.

Non farai cuocere il capretto nel latte di sua madre (Dt 14,21)

Riflessioni di **Elena Lea Bartolini De Angeli**, docente di Giudaismo ed Ermeneutica Ebraica

Cena a cura dei volontari dell'**Operazione Mato Grosso**.

Le leggi della Kasherut, l'insieme delle regole alimentari ebraiche, riguardano tutto ciò che è *kasher*, cioè adatto. Vi sono quindi alimenti puri e altri impuri, animali consentiti e altri proibiti, spesso legati simbolicamente alle festività e al loro contesto.

MENÙ

ANTIPASTO

Hummus (purè di ceci e sesamo)

Purè di melanzane

PRIMO

Insalata di avocado e uova sode

Torte salate con verdure

SECONDO

Una ricetta di pesce o carne

Frittata con pinoli e spinaci

DOLCE

Un dolce con frutta

VINO Rosso

Di origine ebraica per parte materna, **Elena Lea Bartolini De Angeli** è docente di Giudaismo ed Ermeneutica Ebraica presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale e docente invitata presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Collabora inoltre con diversi Atenei pontifici e con diversi Istituti Teologici. Dirige la collana "Studi Giudaici" per la Casa Editrice Effatà e cura la rubrica "Judaica" per la nuova edizione della rivista *Terrasanta* periodico della Custodia francescana. È membro dell'Associazione Italiana per lo Studio del Giudaismo (AISG), del Coordinamento Teologhe Italiane (CTI) e vicepresidente dell'Associazione Biblica Euro-Mediterranea (ABEM). Dal 2010 fa parte del "Tavolo di confronto interreligioso" per il Comune di Milano. Fra le sue numerose pubblicazioni si segnalano "*Per amore di Tzion. Gerusalemme nella tradizione ebraica*" (Effatà, 2005), "*Danza ebraica o danza israeliana? La danza popolare nel farsi dell'identità del paese*" (Effatà, 2012).

MASSIMO 60 PERSONE. COSTO € 25, STUDENTI E CARD € 23.
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA A PARTIRE DA **MARTEDI 10 SETTEMBRE**.
CON OBBLIGO RITIRO BIGLIETTI ENTRO **VENERDI 4 OTTOBRE**.

ore 19.30 Oratorio del Sacro Cuore - Bergamo, via Caldara 9

Cena Islamica. Mangiate e bevete ma senza eccessi, Allah non ama chi eccede. (Sura VII, 31).

Riflessione di **Lilia Zaouali**, scrittrice tunisina, docente universitaria e studiosa di storia dell'alimentazione.

Cena a cura dei volontari dell'**Operazione Mato Grosso**.

O voi che credete! Non privatevi, come fossero illecite, delle buone cose che Iddio v'ha reso lecite, senza però passare la misura, che Dio non ama i trasgressori. (Corano, V, 87-88)

MENÙ

ANTIPASTI

Brik al tonno

pasta filo ripiena con patate lesse, tonno in scatola, prezzemolo, cipolla tritata, pepe e coriandolo e carvi macinati fritti, legati con uova

Falafel di fave

polpette di fave fritte

Tahiné al limone

crema di sesamo con limone e olio di oliva, mescolati con il mixer, da mangiare con pane sottile bianco o integrale, tipo "pita" o "pane libanese"

PRIMO

Harira

minestra di ceci, lenticchie, varie verdure, con o senza carne

SECONDO

Tadjin di pollo alle mandorle

DESSERT

Couscous dolce con datteri e pistacchi

Thé alla menta con pinoli

Dì "Io non trovo in quel che m'è stato rivelato nessuna cosa proibita a un gustante che voglia gustarla, eccetto bestie morte, sangue versato, o carne di porco che questa è sozzura, o abominio su cui sia stato invocato altro nome che quello di Dio. (Corano, VI, 145)

VINO

Pinot grigio

Zibibbo o passito di Pantelleria per il couscous dolce

Lilia Zaouali è scrittrice e antropologa tunisina. Dopo il dottorato all'Università Sorbonne - Paris IV, ha insegnato al Dipartimento di etnologia e scienze della religione all'Università di Jussieu (Paris VII), presso l'Accademia americana Sarah Lawrence di Parigi e ha collaborato presso la Cattedra di Diritto Comparato dell'Università del Piemonte Orientale. Studiosa di storia dell'alimentazione, ha pubblicato *“L’islam a tavola dal medioevo a oggi”* (Laterza, 2004); *“Medieval Cuisine of the Islamic World: A Concise History with 174 Recipes”* (University of California Press, 2007), *“Il sogno e l’approdo. Racconti di stranieri in Sicilia”* (Sellerio, 2009).



MASSIMO 60 PERSONE. COSTO € 25, STUDENTI E CARD € 23.
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA A PARTIRE DA **MARTEDÌ 10 SETTEMBRE**.
CON OBBLIGO RITIRO BIGLIETTI ENTRO **VENERDÌ 11 OTTOBRE**.

CIBO *dello Spirito*

*Condividere un pasto
per condividere storie e volti.
Attorno alla grande mensa dello Spirito.*

In collaborazione con



ORATORIO SACRO CUORE
in Bergamo

I menù indicati potranno subire cambiamenti.
Vi invitiamo a consultare il sito:
www.moltefedisottolostessocielo.it

Cena con la comunità peruviana

In collaborazione con **Ufficio Migranti**
in occasione del 20° anniversario di attività

MENÚ

ANTIPASTO

Papa a la Huancaína

Patate lesse con crema di formaggio e peperoni

Causa Limeña

Tortino di patate con ripieno di pollo e maionese

PIATTO UNICO

Lomo Saltado

Riso pilaf con spezzatino di manzo e patatine fritte

DOLCE

Crema Volteada

La cena, animata da balli tipici presentati dai bambini “**Semillas peruanas**” è organizzata dalla “**Hermandad Señor de los milagros**”, confraternita peruana che si è costituita nella bergamasca negli anni 2000. I cittadini di questa nazione, nella nostra provincia, sono all'incirca 1.200 e si rendono presenti in diverse occasioni arricchendo la nostra vita civile con la loro cultura, il loro folklore e la loro religiosità.



Non un semplice “traguardo” raggiunto, ma uno strumento pedagogico per affrontare oggi la sfida culturale delle migrazioni. Vogliono essere queste le iniziative che vanno sotto il cartellone del “20° anniversario del Segretariato-Ufficio Migranti”. Si tratta appunto di un progetto dell'Ufficio Migranti che celebra i 20 anni di attività per la pastorale migratoria.

Tre obiettivi: rileggere e recuperare questi primi venti anni di esperienza, rilanciare la pastorale migratoria in tutta la diocesi e far conoscere le attività dell'Ufficio Migranti per e con gli stranieri. Per fare ciò l'Ufficio Migranti propone una serie di iniziative e “prodotti” culturali di sensibilizzazione alla tematica migratoria.

Con la rassegna delle Acli provinciali “*Molte fedi sotto lo stesso cielo*” in particolare viene organizzata una cena con la comunità cattolica peruviana, da molti anni presente e attiva in diocesi con la Confraternità “**Senor de los Milagros**”.

Inoltre, grazie alla collaborazione con il festival di cortometraggi “*C'è un tempo per... l'integrazione*” verrà proiettato un film a tema all'Auditorium di piazza Libertà. Tutto il programma e i prodotti culturali (uno video-spot, una campagna sulla cittadinanza, una pubblicazione e un archivio digitale) si possono trovare sul sito www.migrantibergamo.org.

NOVEMBRE

16
Sabato

Ritrovo ore 19.00 Bergamo, Piazzale della Malpensata

Cena con la comunità Ravidassi di Cividino

Presso il Tempio Ravidassi di Cividino

Il **menù** della cena sarà disponibile successivamente.
Vi invitiamo a controllare il sito www.moltfededisottolostessocielo.it



La **comunità Ravidassi di Cividino** è una comunità giovane e in continua crescita. Gli appartenenti alla comunità sono emigrati dall'India alla fine degli anni Novanta, quasi tutti dal Punjab. La comunità conta all'incirca duecento persone e ha completato la ristrutturazione del proprio Tempio di Cividino con una biblioteca, una mensa e una struttura dove insegnare la lingua d'origine ai propri figli nati in Italia. Attualmente il presidente della comunità è Kapoor Shashi. La comunità si ispira a Ravidas o Ravidass, un venerato santo indiano vissuto fra la fine del Medioevo e l'inizio dell'età moderna, probabilmente nella zona di Benares, in quello che i fedeli considerano il luogo natale di Ravidas e che oggi ospita un grande santuario. Alcuni inni di Ravidas sono inclusi nel *Guru Granth Sahib*, il libro sacro dei Sikh che considerano questi testi come canonici.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 17, STUDENTI E CARD € 15, PULLMAN INCLUSO.
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA.

PRENOTABILE A PARTIRE DA **MARTEDÌ 10 SETTEMBRE**.
CON OBBLIGO RITIRO BIGLIETTI ENTRO **GIOVEDÌ 31 OTTOBRE**.

NOVEMBRE

30

Sabato

ore 19.30 Oratorio del Sacro Cuore - Bergamo, via Caldara 9

Cena con la comunità senegalese

In collaborazione con la **Comunità Ruah**



MENÙ

PRIMO

Riso senegalese
Cous cous alla senegalese

SECONDO

Pollo Yassa

DOLCE

Dolce senegalese
Bibite senegalesi

La **Cooperativa Ruah** nasce nel 2009 dall'evoluzione dell'Associazione *Comunità Immigrati Ruah* che ha lavorato nel territorio di Bergamo dal 1991. La Cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini italiani e stranieri. I servizi vanno dall'accoglienza all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate a interventi di formazione sui temi del dialogo e dell'incontro interculturale per creare un nuovo senso comune basato sul rispetto e il riconoscimento di ogni essere umano.

MASSIMO 60 PERSONE. COSTO € 12, STUDENTI E CARD € 10.
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA A PARTIRE DA **MARTEDÌ 10 SETTEMBRE**.
CON OBBLIGO RITIRO BIGLIETTI ENTRO **VENERDÌ 8 NOVEMBRE**.



edoné



QUATTRO AMICI

PERCORSO GIOVANI

Libertà Giustizia Amore Legami

Responsabilità Bellezza

Desiderio Futuro

Scelta Alterità

Relazioni Differenza



Quattro sere per stare insieme. Quattro sere per condividere la cena.

Quattro sere per interrogarci sulle parole che ci costruiscono come donna, come uomo.

Per dare risposta a domande spesso trascurate. Per segnare tracce di umanità sui sentieri della nostra vita. Per non rinunciare a pensare.

*Quattro sere con **Silvano Petrosino**, docente di filosofia dell'Università Cattolica, che farà da magister: **risponderà alle nostre domande, dialogherà con noi.***

30 SETTEMBRE 2013 - DALLE 19.00 ALLE 22.00

IL DESIDERIO E IL BISOGNO
Bisogno di desideri o desiderio di bisogni?

Che cosa separa queste due parole, troppo spesso scambiate per sinonimi? Desidero ciò di cui ho bisogno, oppure vi è un legame complesso e nascosto che lega i due concetti? Qual è il ruolo del denaro in questo rapporto ingannevole?

7 OTTOBRE 2013 - DALLE 19.00 ALLE 22.00

TUTTO QUELLO CHE AVRESTE VOLUTO SAPERE SULLA BELLEZZA
Ma non avete mai osato chiedere

Dov'è la bellezza oggi? In che modo viene svilita o sfruttata nella nostra società? C'è ancora qualcuno che la cerca? C'è ancora qualcuno che la cura?

14 OTTOBRE 2013 - DALLE 19.00 ALLE 22.00

TUTTI DIVERSI, TUTTI UGUALI
L'uomo e le sue relazioni quotidiane

Come tesse l'uomo la rete di relazioni che lo sosterranno
accompagneranno o rallenteranno durante la vita?

21 OTTOBRE 2013 - DALLE 19.00 ALLE 22.00

LIBERTÀ È PARTECIPAZIONE
La responsabilità e la politica

Esistono nuove forme di incontro tra individuo e collettività, tra pubblico e privato? Qual è il linguaggio della coscienza collettiva? Ha senso interrogarsi sul rapporto tra realizzazione personale e bene comune? Si può pensare il politico come spazio pubblico della libertà?

Silvano Petrosino ci aiuterà ad articolare un ragionamento sui nuclei fondanti l'umano senza offrire teorie prestabilite ma invitandoci a sviluppare individualmente una propria logica di pensiero. L'idea è che ogni partecipante invii prima di ogni incontro domande, ragionamenti, riflessioni via mail all'indirizzo quattroamici.moltefed@gmail.com o sul gruppo facebook "Quattro Amici-Percorso Giovani". Tutto quello che verrà raccolto verrà consegnato al prof. Petrosino che preparerà l'incontro sulla base delle sollecitazioni ricevute. Le domande dovranno essere inviate entro il giovedì antecedente ad ogni incontro.

Per giovani dai 18 ai 28 anni.

Iscrizioni 20 euro per 4 incontri, cene incluse.

Info e iscrizioni: quattroamici.moltefed@gmail.com ; 035. 21 02 84,

Acli di Bergamo, via san Bernardino 70/a.

Prenotabile a partire da lunedì 1 luglio.

Tutti gli incontri si terranno presso
lo Spazio Giovani Edoné di Redona, via Agostino Gemelli-Bergamo.

Acli di Bergamo

www.facebook.com/pages/Quattro-Amici-Percorso-Giovani - www.moltefedisottolostessocielo.it

[EDONé, Via A. Gemelli \(snc\) Bergamo / info@edone-bergamo.com / www.edone-bergamo.com](http://EDONé, Via A. Gemelli (snc) Bergamo / info@edone-bergamo.com / www.edone-bergamo.com)

MEMORIA DELLA STORIA

Voci e volti del Novecento

In collaborazione con
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO



GLI INCONTRI PREVEDONO LA PROIEZIONE DI UN DOCUMENTARIO,
LA RIFLESSIONE DI UN ESPERTO-TESTIMONE
E IL CONFRONTO IN SALA.



Il genocidio armeno

Con **Antonia Arslan**, scrittrice e saggista.

Il genocidio armeno è stato il primo del '900, nonché uno dei più dimenticati. Cosa spinse nel 1915 il governo dei Giovani Turchi ad intraprendere la strada della cancellazione di un'intera minoranza e perché ancora oggi quella del genocidio è una storia "scomoda"?



Antonia Arslan è una scrittrice e saggista italiana di origine armena. Laureata in archeologia, ha insegnato Letteratura italiana moderna e contemporanea all'Università di Padova. Ha riscoperto le proprie origini armenie traducendo le opere del grande poeta Daniel Varujan. Ha curato *“Metz Yeghèrn. Il genocidio degli Armeni”*, di Mutafian Claude, testo divulgativo sul genocidio armeno e *“Hushèr. La memoria. Voci italiane di sopravvissuti armeni”*, una raccolta di testimonianze di sopravvissuti rifugiatisi in Italia. Nel 2004 scrive *“La masseria delle allodole”*, attingendo dalle memorie familiari per raccontare la tragedia del “mite e fantasticante” popolo armeno. Il romanzo, edito da Rizzoli, viene premiato con moltissimi riconoscimenti e tradotto in quindici lingue. Nel 2010 esce per Piemme *“Il cortile dei girasoli parlanti”*, dedicato alla questione armena e all'insensatezza della guerra. Il suo ultimo romanzo è *“Il libro di Mush”*, (edizioni Skira), che ruota intorno alla strage degli armeni della valle di Mush avvenuta nel 1915 e documenta il ruolo centrale della scrittura e dei libri nella costruzione dell'identità nazionale armena. Con i suoi libri Antonia Arslan cerca di offrire frammenti di senso che ci interrogano sul valore delle radici, sulla custodia della memoria, sul nostro stare e agire nel mondo.

INGRESSO LIBERO.

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA.

PRENOTABILE A PARTIRE DA LUNEDÌ 21 OTTOBRE.

La Shoah

Incontro con **Roberto Olla**, giornalista e documentarista e **Marika Kaufmann Venezia**, moglie di Shlomo Venezia.

"Ci chiediamo cosa succederà alla Memoria della Shoah quando scomparirà anche l'ultimo Sopravvissuto: i suoi Figli saranno qui per continuare a testimoniare".



Roberto Olla è giornalista del Tg1, caporedattore responsabile della rubrica Tg1Storia e della rubrica Tg1Dialogo. Specializzato nella realizzazione di documentari storici, al lavoro di giornalista affianca la ricerca storica negli archivi audiovisivi di tutto il mondo. È membro del comitato scientifico del Museo della Shoah di Roma. Tra i documentari da lui prodotti ricordiamo *Auschwitz e la cioccolata*, *La notte e l'alba di Elie Wiesel* e *Sonderkommando 182727*, nel quale descrive la vicenda di deportazione di **Shlomo Venezia**, italiano di origine ebraica, deportato ad Auschwitz-Birkenau e tra i pochissimi superstiti delle Sonderkommando, le squadre speciali che dovevano smaltire e cremare i corpi dei deportati uccisi nelle camere a gas. Dopo la liberazione, Shlomo è diventato uno tra i più importanti testimoni della Shoah, scrivendo *"Sonderkommando Auschwitz"* (Rizzoli, 2007) libro in cui racconta la sua vicenda di deportazione. Negli anni, Shlomo ha incontrato migliaia di ragazzi accompagnando instancabilmente gruppi di studenti sui luoghi della deportazione. Dopo la sua morte, avvenuta nel 2012, a custodire la memoria della sua vicenda e a non interrompere il filo della sua testimonianza, è ora la moglie **Marika Kaufmann Venezia**.

Gulag

Incontro con **Marcello Flores**, storico.

Il termine “gulag” ha ormai da circa un quarto di secolo piena cittadinanza nella cultura e nella coscienza contemporanee. Al grande pubblico, tuttavia sfugge probabilmente la natura e la storia stessa del sistema di oppressione sovietico, del gulag, il suo funzionamento e la sua dinamica, la sua estensione e la sua articolazione.



Marcello Flores è professore di Storia Comparata presso il corso di laurea in Scienze della Comunicazione dell'Università di Siena ed è direttore del Master in Diritti Umani e Azione Umanitaria. Dal '92 al '94 ha lavorato per l'Ambasciata Italiana a Varsavia e nel biennio 1993-94 ha tenuto il corso di Storia e Cultura Italiana all'Università di Varsavia. Tra i suoi libri ricordiamo *“Gulag, il sistema dei lager in URSS”* (Mazzotta, 2001) *“Il secolo-mondo. Storia del Novecento”* (Il Mulino, 2002), *“Tutta la violenza di un secolo”* (Feltrinelli, 2005), *“Storia dei diritti umani”* (2012). È stato direttore della rivista *“I viaggi di Erodoto”* e collabora con la rivista *“Il Mulino”*. Fa parte del comitato scientifico per la pubblicazione dei documenti diplomatici italiani sull'Armenia.

INGRESSO LIBERO.

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA.

PRENOTABILE A PARTIRE DA LUNEDÌ 4 NOVEMBRE.

Il Concilio Vaticano II

Incontro con **Alberto Melloni**, storico.

C'è una scena straordinaria che è rimasta nella memoria di milioni di persone: la sera dell'11 ottobre 1962, quando Papa Giovanni XXIII si affacciò alla finestra per salutare le persone che si erano radunate in Piazza San Pietro per festeggiare, con una fiaccolata, l'apertura del Concilio Ecumenico Vaticano. Cos'è stato, cos'è il Concilio Vaticano II? Alberto Melloni rilegge l'evento che ha segnato il volto della Chiesa contemporanea.



Alberto Melloni è uno studioso di storia della Chiesa e in particolare del Concilio Vaticano II. È professore ordinario di Storia del Cristianesimo presso l'Università di Modena-Reggio Emilia e titolare della cattedra Unesco sul Pluralismo religioso e la Pace dell'Università di Bologna. Dirige inoltre la Fondazione per le Scienze Religiose Giovanni XXIII di Bologna. Collabora con Rai Storia e il quotidiano *Il Corriere della Sera*. Ha pubblicato diversi libri sul diritto canonico medievale, su Chiesa e politica nel Novecento, sul conclave. Di recente pubblicazione sono *"Papa Giovanni. Un cristiano e il suo concilio"* (Einaudi, 2009), *"Pacem in terris. Storia dell'ultima enciclica di papa Giovanni"* (2010), *"Il conclave. Storia dell'elezione del Papa"* (2013), *"Tutto e niente. I cristiani d'Italia alla prova della storia"* (2013).

Il Sessantotto

Incontro con **Marco Revelli**, storico e sociologo

“Ci sono state due rivoluzioni mondiali, una nel 1848 e una nel 1968. Entrambe hanno fallito, entrambe hanno trasformato il mondo”. Era il primo marzo del 1968. La rivolta degli studenti arrivava per la prima volta sulle prime pagine dei giornali e dei telegiornali: la prima, esplosiva manifestazione della globalizzazione, la prima, inedita dimensione mondiale della protesta giovanile. Cosa rimane, oggi, di quei valori e di quella generazione? Quanto del nostro (buono o cattivo) presente ne porta i segni?



Marco Revelli insegna Scienza della politica all'Università del Piemonte Orientale ed è noto per gli studi sul Novecento totalitario e democratico (in proposito *“Fascismo - teorie e interpretazioni”*, 1981; *“L'età delle rivoluzioni”*, 1984 con P. Ortoleva e S. Guarracino). È attento indagatore delle dinamiche storicamente rintracciabili tra politica e strutture socio-produttive, con un interesse particolare per il passaggio dal fordismo al post-fordismo. Negli anni Revelli ha scritto di destra e sinistra, focalizzandosi sulla realtà italiana; si ricordano *“La sinistra sociale - oltre la civiltà del lavoro”* (1998) e *“Sinistra destra - l'identità smarrita”* (2007). Dopo *“Controcanto”* (2010), nel 2011 ha curato *“Democrazia e segreto”* di N. Bobbio, mentre sono del 2012 *“Non sono un treno”*, scritto in collaborazione con L. Pepino, in cui analizza le complesse vicende connesse con la TAV, e *“I demoni del potere”*. Del 2013 è *“Finale di partito”* edito da Einaudi.

INGRESSO LIBERO.

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA.

PRENOTABILE A PARTIRE DA LUNEDÌ 18 NOVEMBRE.

DICEMBRE

9

Lunedì

ore 20.30 Università degli Studi di Bergamo - Bergamo, Sant'Agostino 2

Il conflitto della ex-Jugoslavia

Incontro con **Nicole Janigro**, giornalista

In collaborazione con BERGAMO E BALCANI



La Jugoslavia, punto di passaggio e d'incontro tra l'ovest e l'est si disintegra e scompare in mille battaglie sanguinose. Una guerra di stati e di nazioni, di culture e di religioni dove ogni conquista territoriale è preceduta dalla "pulizia" della popolazione civile. Dalla morte di Tito all'ascesa di Milosevic, dalla crisi economica degli anni Ottanta ai nazionalismi, dalla caduta di Vukovar all'assedio di Sarajevo, in un percorso a zig-zag fra passato e presente, Nicole Janigro costruisce una mappa ragionata degli avvenimenti.



Nicole Janigro è nata a Zagabria, Croazia, vive e lavora a Milano. Insegna a Philo, Scuola superiore di pratiche filosofiche, ed è direttore editoriale della rivista online *Frenis zero*. Ha svolto attività giornalistica ed editoriale, è autrice di *"Il terzo gemello"* (Antigone, 2010) e del libro *"L'esplosione delle nazioni"* (Feltrinelli, 1993, 1999). Ha curato il *"Dizionario di un paese che scompare. Narrativa dalla ex Jugoslavia"* (Manifestolibri, 1994), *"La guerra moderna come malattia della civiltà"*, (Milano, 2002), *"Casablanca serba. Racconti da Bel-grado"*, (Milano, 2003). Cura la rubrica Analfabeta per la rivista «doppio zero.com».

INGRESSO LIBERO.
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA.

PRENOTABILE A PARTIRE DA LUNEDÌ 25 NOVEMBRE.

Molte Fedi sotto lo stesso cielo

non esisterebbe senza l'aiuto e il sostegno volontario
di molti.... a cui vogliamo il dire il nostro

GRAZIE!

Adriana, Adriano, Alberto, Anna, Anna, Anna, Antonella,
Antonella, Arianna, Benni, Bruno, Carla, Carlo, Carmen,
Carmen, Chiara, Chiara, Claudia, Daniele, David,
Davide, Diana, Elena, Elisabetta, Emanuela,
Enrico, Enzo, Ezio, Fabio, Federica, Ferdi, Francesco,
Giorgio, Giovanna, Giovanni, Giovanni, Giuditta,
Giulio, Giuseppe, Giusi, Leonardo, Liliana, Lisa,
Lisa, Luca, Luca, Marco, Maria, Maria Elena,
Mariagrazia, Mario, Mario, Martina, Michele,
Miriam, Paola, Perlita, Pietro, Roberta, Rosa,
Rosella, Rossella, Sara, Sergio, Silvia, Silvia,
Stefania, Valentina, Valentina, Valeria, Venanzio

...

CICLO PROMOSSO DA

CON IL PATROCINIO DI



CON IL SOSTEGNO DI



IN COLLABORAZIONE CON



S.A.S. SERVIZIO ASSISTENZA ALLE COMUNICAZIONI



SGUARDI A PERDITA D'OCCHIO

